

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è
 www.belicece.it

Supplemento al n. 147 anno V di «Marsala C'è»
 Direttore Responsabile:
 Celeste Caradonna
 Redazione: Via Calogero Isgrò, 6
 91025 Marsala TP Tel/Fax 0923.719796
 Pubblicità: marketing@marsalace.it
 Pubblicato da Navarra Editore.
 Iscritto al registro dei giornali presso il Tribunale di Marsala Nr 136 - 3/2003.
 Stampato in proprio Tiratura 4500 copie
 email: redazionebelice@email.it

ISOLCASA
 Guarnizioni ermetiche inox -
 Tende, Zanzariere a molla - Tende
 Veneziane - Isolamenti acustici -
 Isolamenti fonoassorbenti
 Via degli Atleti 30/32 - 91025 - Marsala (TP)
 Tel.: 0923 711880

Voltare pagina

Nino Scalisi

Dopo la pausa d'agosto, la politica locale registra l'inizio di una lunga stagione che ci porterà alle elezioni di maggio 2008 per l'elezione del Sindaco e il conseguente rinnovo del consiglio comunale. A nessuno sfugge che trattasi di un appuntamento che, pur nella sua normalità democratica, riveste per la nostra comunità importanza particolare. La situazione di crisi politico-economico-sociale che si registra in atto e che sicuramente trova ben precise responsabilità negli amministratori degli ultimi anni, richiede da parte dei dirigenti di partito, dei responsabili di movimenti, dalla società civile in genere un atteggiamento di grande responsabilità, che veda prevalere gli interessi della città rispetto alle proprie, sia pur legittime, aspirazioni: il voltare pagina rispetto all'odierna situazione, nel nostro caso, non è uno slogan propagandistico ma una necessità vitale. Lo spettacolo di ben sette candidati sindaci, come avvenuto nel 2003, non deve più ripetersi perché sintomo evidente di incapacità di sintesi politica e di sterili personalismi; tra l'altro ciò determina uno stato di grande confusione per cui, nel conseguente bailamme che si determina, alla fine rischia di avere la meglio, come l'esperienza insegna, chi sa vendere meglio la propria immagine, al di là dello spessore o meno della proposta politica, che diventa un optional. I primi movimenti e le prime voci che si rincorrono non sono positivi: si sussurra di nomi, di aspirazioni dichiarate e di aspirazioni celate (non molto per la verità), ma non si fa nessun accenno al contesto politico da cui queste nascono, tanto chiara è la disponibilità ad aggregare tutto e il contrario di tutto pur di arrivare alla meta. Ed invece bisogna cambiare impostazione e partire dai programmi, che sono l'elemento unificante di una aggregazione. Parlo di programmi non generici, di quelli che si approntano mezz'ora prima di presentare le candidature, ma di idee ben chiare e dettagliate che affrontano i più importanti problemi del paese: dal centro storico, alla mobilità; dalla funzionalità degli uffici alla solidarietà sociale e ai problemi della famiglia; dallo sviluppo economico alla rete di collegamento con le realtà dei comuni vicini per fare "sistema", oggi indispensabile strumento per ridurre costi e dare più servizi alle popolazioni. Per elaborare tale strumento programmatico attorno al quale costruire le alleanze bisogna fin d'ora che l'intelligenza del paese inizi a confron-

(Continua in quarta pagina)

Cambio di assessori diellini

Calogero Angelo prende il posto di Roberto Benenati nella giunta Mastrantoni



Avvicendamento in perfetta continuità con gli indirizzi politico-amministrativi del partito

L'assessore al Bilancio e alle Finanze Roberto Benenati, esponente della Margherita, si è dimesso dalla carica per sopraggiunti impegni personali e al suo posto è stato nominato Calogero Angelo, capogruppo della Margherita in consiglio comunale. Quest'ultimo lascia lo scranno e consente l'ingresso nel Consiglio Comunale del dottor Lino Palumbo. Le dimissioni di Benenati sono giustificate ufficialmente da motivi personali e sia i vertici della Margherita sia il Sindaco Mastrantoni non fanno economie di parole per lodare l'attività svolta dall'assessore uscente. Politicamente i Diellini salemitani sostengono che l'avvicendamento avviene in perfetta continuità con l'indirizzo politico ed amministrativo che fino ad oggi è stato portato avanti dal Partito. Apparentemente, quindi, la sostituzione nella Giunta Mastrantoni è presentata come una normale staffetta già preparata e stabilita da tempo. In realtà Benenati che aveva precedentemente concordato la surrogata se ne era successivamente pentito. Per convincerlo a dimettersi è stato necessario un lungo e complesso lavoro di mediazione e l'intervento dei vertici provinciali del partito. Mastrantoni in tutta la vicenda ha svolto solo il ruolo di notaio prendendo atto degli avvenimen-

ti e ostentando tranquillità politica. Nelle sue dichiarazioni mette le mani avanti e afferma che il quadro politico non è cambiato. Fa gli auguri al neo consigliere della Margherita e si augura che Lino Palumbo supporti l'attività della giunta al pari degli altri colleghi di maggioranza. Neanche ai meno smaliati sfugge la velata preoccupazione del primo cittadino che ora dovrà avere a che fare con due consiglieri della Margherita che fanno riferimento ad Alberto Scuderi. L'ex consigliere provinciale, nonostante sia stato fino ad ora fedele alle scelte dei vertici del suo partito che impongono di rimanere in maggioranza, è stato critico sull'operato dell'attuale Amministrazione. Le imminenti elezioni amministrative, poi, lo costringono a svelare ufficialmente le sue aspirazioni di candidarsi a Sindaco. Inoltre le conseguenti tattiche della campagna elettorale gli potrebbero imporre di "smarcarsi" per evitare di rimanere imbrigliato nelle logiche di partito ed essere "accusato" di aver sostenuto Mastrantoni. La tentazione di mettere in crisi la coalizione di governo sarà molto forte. Il gruppo "scuderiano" della Margherita rimarrà fedele alla disciplina di partito sostenendo fino alla fine della legislatura l'attuale Giunta?

Santa Ninfa: ATO, scontro in Consiglio



Vita: Festival del folklore



Gibellina: Mosaico e ATO

Da un lato annunci di chiusura con probabilità di fallimento dell'ATO e dichiarazioni di risanamento della società, dall'altro le notifiche di bollette con cifre astronomiche e annunci di ricorsi. Questo è lo scenario di disagio e di disorientamento dei cittadini. Alcuni sono ormai rassegnati a subire una grande ingiustizia sentendosi impotenti di fronte alla burocrazia, mentre altri sono ostinati a dare battaglia con i ricorsi.

Monte Polizzo in cenere
Chi è stato?



In due riprese alcuni incendi, di probabile matrice dolosa, hanno devastato i boschi di contrada Polizzo, la più vasta area boschiva del territorio di Salemi, il polmone verde del nostro territorio. Sul posto sono intervenuti a più riprese i Vigili del Fuoco e gli uomini del Corpo Forestale anche di paesi limitrofi. All'attività di controllo e prevenzione hanno invece partecipato gli agenti della Polizia Municipale e i volontari della Protezione Civile dell'associazione Rangers di Salemi. Il Sindaco Biagio Mastrantoni è intervenuto sulla vicenda condannando il vile gesto dei piromani "La tutela dei boschi - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - non è un compito e un dovere demandato solo al Corpo Forestale, ma ad ognuno di noi. Per questo è di fondamentale importanza la collaborazione di tutti i cittadini perché occorre individuare e colpire con gli strumenti della legge quanti si rendono protagonisti di crimini contro l'ambiente. Rinnovo dunque il mio appello ai cittadini perché collaborino, anche in maniera anonima, con le Forze dell'Ordine. Ogni cittadino deve essere custode dell'ambiente che lo circonda e deve operare concretamente per salvaguardarlo. Verificheremo inoltre - conclude il sindaco - compatibilmente con le nostre disponibilità di bilancio, in che modo contribuire al rimboscimento di quelle aree del territorio salemitano in questi anni danneggiate dagli incendi" Attualmente sono in corso le indagini da parte delle autorità competenti, al fine di individuare i responsabili dell'ennesima distruzione del patrimonio boschivo.

Lucia Pedone

Cose di Casa Nostra **Amministratori ingrati**

La notizia diffusa dai quotidiani americani e ripresa dalla stampa italiana e mondiale, ci informa che in America sarà eretto un monumento che ricorderà tutti i cani caduti in battaglia o comunque uccisi durante i conflitti mondiali e regionali che si sono combattuti dal 1915 ai nostri giorni. L'iniziativa, ci dicono i notiziari, è stata sposata dagli

americani che hanno inviato messaggi di solidarietà alla rivista che aveva assunto l'iniziativa e alla quale hanno espresso consensi anche i bambini. Il deputato Walter B. Jones che ha presentato il progetto di legge, che ha già avuto l'ok della Camera e ora attende il via libera del Senato e quindi la firma del presidente U.S.A. per procedere alla istituzione di un

Memorial, si è dichiarato soddisfatto della sensibilità degli statunitensi per la costruzione di un mausoleo che celebra i quattrozampe caduti in azioni di salvataggio o di combattimento. Gli americani, in poche parole, nel giro di poche settimane, impegnando Camera, Senato e lo stesso presidente degli Stati Uniti, hanno fatto per i cani quello che Biagio

Mastrantoni, sindaco di Salemi, non è stato capace di concludere in un anno: intestare una strada in ricordo dell'eroico agente di P.S. Baldassare Maragioglio, una fatica che gli avrebbe rubato meno di un quarto d'ora di lavoro, giusto il tempo di stilare una determina sindacale. Sui motivi del disatteso impegno è meglio sorvolare.

gi.ca.

F.LLI TRANTRA S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA **SALEMI** Tel. 0924.68533 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Santa Ninfa: per le amministrative ancora un nome dei DS?

Lombardino sceglie l'architetto Pellicane

Quanto pare il nome del candidato a sindaco del centrosinistra per le prossime amministrative c'è già. In una recente intervista rilasciata ad un mensile locale, il sindaco Giuseppe Lombardino, non prima di essersi auto promosso per l'operato dei 10 anni di sindacatura, ha pure indicato il suo successore, l'architetto Paolo Pellicane dei DS.

Ancora una volta la scelta ricade su un uomo dei Democratici di Sinistra, anche se in molti davano per scontata una scelta di alternanza, dando così alla Margherita la possibilità di esprimere, sempre nell'ambito del centrosinistra, un proprio candidato.

Oggi l'investitura dell'architetto Pellicane apre, comunque, una lotta interna al centro sinistra, sebbene all'esterno poco o nulla trapegli. La candidatura a sindaco era ambita da numerosi altri esponenti. Tra questi certamente Francesco Bellafigliore, figlio dell'ex senatore del Pci Vito Bellafigliore, attuale



Il Presidente del consiglio comunale Paolo Pellicane

segretario cittadino dei Ds. Un altro pretendente era certamente l'attuale presidente del Consiglio, il professor Paolo Pellicane della Margherita, che nella passata legislatura aveva ottenuto un consistente riscontro elettorale, grazie soprattutto ai voti dei moderati di



Il Sindaco Giuseppe Lombardino

centro che avevano puntato su di lui nella speranza di poterlo proporre alla guida del Comune. Qualcuno spera che il presidente del Consiglio ci ripensi e faccia una scelta condivisibile anche da ampi strati del centrodestra. Ma è probabile che il professore Pellicane abbia già dato il via libera al suo omonimo dei Ds.

Da un comunicato stampa del Comune di Salemi del 23 agosto u.s. apprendiamo che "L'Amministrazione presto chiederà al Corpo Forestale, in concomitanza con l'apertura del nuovo anno scolastico, di ripetere e intensificare le iniziative con le scuole già svolte negli anni scorsi, volte a sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela dell'ambiente". Nel 2004 una simile iniziativa è stata sperimentata. Presenti le Autorità, Sindaco in testa, le scolaresche hanno proceduto alla piantumazione di alberelli in un terreno che confina con la scuola elementare di San Leonardo (nella foto), alberelli che si sono essiccati per la trascuratezza di chi avrebbe dovuto curarli. Il sindaco, ora, vorrebbe "ripetere e intensificare le iniziative". Vista l'esperienza fatta, ne vale la pena?

Incuria ambientale



"Dunni c'è vista nun ci voli prova"

Dardo avvelenato

Il bravo assessore

Dal comunicato stampa del coordinamento comunale "Margherita-L'Ulivo" apprendiamo che l'ex assessore Roberto Benenati si era prodigato per rendere efficace ed

efficiente l'azione amministrativa; per eliminare gli sprechi di risorse e migliorare gli standard dei servizi; per garantire la trasparenza degli atti; per aver dato impulso all'attività di formazione del personale; per elaborare una nuova struttura organizzativa del Comune; per avere sempre sostenuto

proposte finalizzate a garantire un prelievo tributario equo e tante, tante altre iniziative in favore dei cittadini e favorevoli alla città. Era, per dirla in parole semplici, un bravissimo assessore. Come premio lo hanno "dimissionato"!

La freccia nera

Santa Ninfa: scontro in consiglio comunale sul caro bollette ATO



Consiglio comunale di Santa Ninfa

I consiglieri di minoranza promuovono una petizione popolare contro l'ATO Belice Ambiente per chiedere l'annullamento delle bollette 2005 ed il blocco delle notifiche in corso.

Forti del sostegno di 500 firme trasmettono il documento al Presidente del Consiglio, prof. Paolo Pellicane, e chiedono di trattarlo in un consiglio comunale urgente per discutere del caro bollette. Il consesso civico è stato convocato solo dopo 18 giorni e il Presidente ha giustificato il ritardo adducendo problemi burocratici. In consiglio il documento proposto dall'opposizione riceve il consenso della maggioranza che dichiara di condividere gli argomenti riportati nell'ordine del giorno ma per votarlo chiede seduta stante un'integrazione.

L'opposizione guidata da Murania e Di Prima, pur condividendo in parte le integrazioni, lamenta la loro presentazione "a

sorpresa" e contesta la modifica di un documento sottoscritto da 500 santaninfesi. La coalizione di governo non è granitica e manifesta delle crepe con il consigliere Pietro Spina il quale critica il presidente del consiglio ed il sindaco sulla vicenda e richiede una conferenza dei capigruppo. La seduta è sospesa per ben due volte. Il gruppo di minoranza non accetta "le integrazioni", ma offre la disponibilità a votarle come ordine del giorno aggiuntivo. La mediazione fallisce e l'opposizione per non subire la modifica dell'ordine del giorno lo ritira prima di passare alla votazione.

I consiglieri di opposizione accusano la maggioranza di essere più attenta al fatto politico che agli interessi dei cittadini, la coalizione di governo incolpa la minoranza di strumentalizzazione. Per i cittadini e per la politica, comunque, è una sconfitta.

Salemi: Pina Strada presidente della FIDAPA

È stata eletta presidente dell'associazione Fidapa di Salemi l'insegnante Pina Strada. Le elezioni per il rinnovo del direttivo si sono svolte presso l'hotel "Villa Mokarta" sito in Salemi, alla presenza della presidente distrettuale Giuseppina Seidita. La neo presidente resterà in carica per il prossimo biennio 2007/2009.

Il nuovo direttivo è così composto:

Pina Strada (presidente), Giuseppina Bonasoro (vice presidente), Cristina Timpone (presidente uscente), Renda Rita (segretaria), Katia Misciagna (tesoriera), Anna Pilocane, Anna Maria Pecorella e Concetta Grasso (revisori dei conti). Jole Zito, Giuseppina Caruso, Maria Lo Duca, Enza Gisone, Antonella Titone e Giuseppina Mazara (consiglieri)

l.p.

Salemi: Il Comune ignora agevolazioni per nuove attività produttive

Lo prevede la legge 10 del 28.01.1977. All'art. 9 comma g. disciplina l'esenzione dal pagamento degli oneri di urbanizzazione e dal costo di costruzione per opere da realizzare in attuazione di norme o di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità. La norma lo prevede ma il comune non la applica. A sollevare la problematica è stato il consigliere comunale dei Democratici di Sinistra, Gaspare Baudanza, che ha inviato una nota al Sindaco per invitare l'Amministrazione ad applicare le esenzioni relative alle costruzioni delle aree artigianali e delle aree PIP.

"L'applicazione delle agevolazioni - afferma Baudanza - va estesa anche ai nuovi insediamenti delle aree artigianali poiché sono state realizzate con la legge 241/68 e alle aree PIP perché sono state oggetto di provvedimenti espropriativi in conseguenza del sisma del 1968 e sono ubicate su un'area adibita ad ex baraccopoli ceduta poi al comune dall'ex ispettorato zone terremotate. L'ente locale

dovrebbe avere l'interesse a favorire e incentivare la nascita di nuove attività produttive - continua il consigliere di sinistra - ma il comune di Salemi, a differenza di quelli limitrofi, non concede le agevolazioni della legge 10/77 a chi investe su nuove attività imprenditoriali. Auspico - conclude - che al più presto l'Amministrazione si attivi per correggere questa anomalia, concedendo le agevolazioni a chi deve costruire e restituisca le somme a chi ha già pagato ingiustamente". Il Sindaco in un comunicato afferma che l'Amministrazione comunale ha formalmente posto la questione all'Ufficio tecnico del Comune per verificare se sussistono le condizioni per l'applicabilità delle agevolazioni. "Completate dunque le necessarie verifiche tecnico-giuridiche - assicura il Sindaco - l'Amministrazione sarà in grado di fornire i chiarimenti richiesti. Comunque, da parte dell'esecutivo c'è la volontà, in conformità alle leggi vigenti, di agevolare ogni iniziativa imprenditoriale che garantisca sviluppo e nuova occupazione".

Salemi: Ritardi del comune nella vendita delle case popolari

Sono tanti i cittadini salemitani che abitano in alloggi di edilizia residenziale pubblica gestiti dall'Istituto Autonomo delle Case Popolari di Trapani. Dopo tanti anni dall'assegnazione e dopo le ingenti spese di manutenzione straordinaria sostenute, ora chiedono di divenire proprietari dell'alloggio riscattandolo.

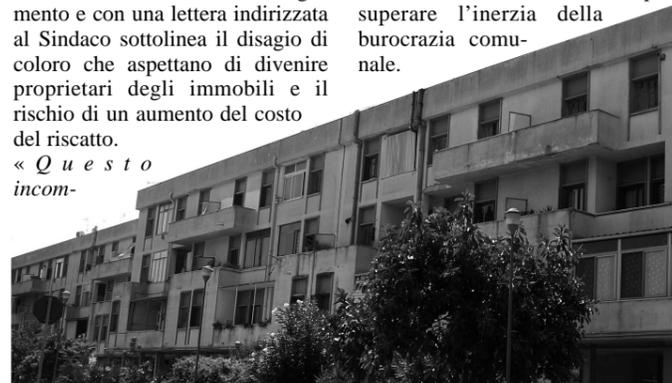
L'attuale legislazione consente ai comuni l'acquisizione delle abitazioni a titolo gratuito e il successivo trasferimento di proprietà agli assegnatari che vogliono acquistarle, ma il Comune di Salemi è uno dei pochi a non avere ancora iniziato la cessione. Perché ciò avvenga è necessario che gli alloggi siano accatastati ma il comune, pur avendo in bilancio le somme necessarie per il pagamento degli onorari dei tecnici, non ha ancora provveduto.

Il consigliere comunale dei Democratici di Sinistra, Gaspare Baudanza, interviene sull'argomento e con una lettera indirizzata al Sindaco sottolinea il disagio di coloro che aspettano di divenire proprietari degli immobili e il rischio di un aumento del costo del riscatto.

« Questo incom-

prendibile ritardo - scrive Baudanza - danneggia gli assegnatari poiché sono costretti a continuare a pagare i canoni allo IACP e perchè rischiano, in conseguenza della legge sul decentramento delle funzioni catastali ai comuni, di aver stimato l'alloggio ad un valore molto più alto di quello attuale. Inoltre, anche l'ente locale subisce dei danni in quanto non può usufruire degli introiti derivanti da questa cessione che determinerebbero una cospicua entrata patrimoniale, provvidenziale soprattutto per le difficoltà di bilancio del comune».

Se il temporeggiamento dell'Amministrazione comunale dovesse continuare, alcuni degli assegnatari che aspirano a divenire proprietari dell'alloggio popolare sono pronti a chiedere l'autorizzazione ad accatastare l'immobile a proprie spese, salvo a decurtare poi la somma al momento del riscatto. Potrebbe essere una soluzione per superare l'inerzia della burocrazia comunale.



Strasatti di Marsala
Tel. 0923 962759

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Porte Blindate
TORTEROLO & RE

FM 92,800 - 94,700 - 94,800

RADIO AZIMUT
NETWORK

www.radioazimut.net

Giovanni Calvitto

Le lamentele degli emigrati sul degrado del territorio

Pulizia della Città: è polemica



Via Marconi: sporcizia e alberi in equilibrio precario

Nei primi giorni di agosto abbiamo ricevuto una lettera aperta di un nostro collaboratore, Peppe Galuffo, che vive e lavora a Milano, il quale ha trascorso alcuni giorni di ferie nella sua Salemi e l'ha trovata "sporca, trasandata e squallida". Scrive le sue lamentele al sindaco Gino Mastrantonio che le leggerà sul nostro giornale. Nella prima settimana di questo mese un nostro amico e la sua signora, che vivono vicino a Pavia, ci hanno giurato che mai più inviteranno i loro amici a trascorrere le ferie nella loro casa di villeggiatura a Salemi perché la città è divenuta imprevedibile. Il 13 agosto siamo venuti in possesso della copia di una lettera di protesta del Sindaco, indirizzata al Presidente della società Belice Ambiente e al Presidente dell'Assemblea di Coordinamento, le cui copie sono state distribuite in città: protesta provocata non dall'improvvisa presa di coscienza da parte del Sindaco che la sporcizia sta soffocando la città, ma perché passeggiando per le vie di Salemi con un suo amico che vive in Piemonte, il quale gli ha detto: "Non ti devi offendere, ma questa città non è molto pulita". Il sindaco si è dichiarato mortificato "ma di fronte all'evidenza, ha scritto, ho cercato di cambiare discorso". La domanda che ci poniamo nasce spontanea: doveva venire un "piemontese" per informarlo sulle condizioni di precaria igiene in cui si trova la città? Ma dove vive il sindaco che, per conoscere i problemi della territorio che amministra, ha bisogno delle segnalazioni di un "piemontese" a voce e di un "milanese" per iscritto? Quando

esce di casa per recarsi negli uffici del Comune che strade percorre e in che direzione guarda? E' possibile che non si accorga che in via Amendola si cammina su di uno strato piuttosto spesso di escrementi di piccioni? Che lo strato di cacca dei volatili, malgrado le segnalazioni e la pubblicazione della notizia sul Giornale di Sicilia, ha continuato a sporcare la via Amendola anche in occasione della "Busiata" e della serata "Calici sotto le stelle", quando la città si vestiva a festa perché

aspettava ospiti? Un modo bizzarro per pubblicizzare l'immagine di una cittadina che ha ambizioni turistiche. Perché non sono state fatte ripulire le principali strade che sarebbero state percorse sia dai residenti che dagli ospiti che avrebbero partecipato alla manifestazione, affidando il lavoro di pulizia ad imprese private e poi chiedere a Belice Ambiente di rifondere le fatture relative alle spese sostenute dal Comune? La società B.A. è nata praticamente fra la braccia di questa ammini-

strazione comunale, ha tre anni di vita e i problemi li ha creati fin da quando ha emesso il primo vagito. Da allora l'utenza si è sempre lamentata per i disservizi, ma non abbiamo mai appreso che dal Palazzo si sia levata una convinta protesta. Forse perché non era ancora venuto il "piemontese" che ha mortificato il sindaco che a sua volta ha provato (coraggiosa idea) di cambiare discorso? Tutto quello che il Sindaco scrive nella lettera è verità. Com'è verità quello che il sindaco riporta nel comunicato stampa n.06 del 21 agosto u.s. Ma le figuracce che stiamo collezionando non vanno scaricate tutte sulle spalle della Belice Ambiente. Se viviamo in un paese che mostra un volto devastato, anche chi ci governa deve assumersi la sua parte di responsabilità. Passando dalla via Amendola, per fare un esempio, il Sindaco faccia una sosta sulla piazzola del Belvedere, si affacci e guardi attentamente l'aiuola sottostante. Non è un "bel vedere". Poi, per verificare nei dettagli, scenda quei pochi gradini (attento a non inciampare nelle lattine di birra, nei sacchetti di plastica e quant'altro vi si trova) e verifichi le condizioni dell'aiuola. Troverà tante sorprese: vasi coi fiori che prima ornavano la sovrastante area di riposo e di godimento delle bellezze del panorama, cattedrati nella aiuola sottostante. Troverà cartacce, cartelloni divelti chissà dove e buttati di sotto, pacchetti vuoti di sigarette, qualche preservativo, erbacce che soffocano alberelli e piantine, già in sofferenza perché nessuno li

annaffia. Eppure quell'aiuola potrebbe essere curata con qualche ora di lavoro un paio di volte la settimana per riportarla in condizioni decenti. Invece ci tocca sorbirci mortificanti commenti di quei visitatori che si fermano a guardare e godersi il bellissimo panorama e poi, quando si sporgono, cambiano l'espressione del viso.

Anche se la diseratura fosse di competenza della Belice Ambiente non si può tollerare il continuo danno all'immagine della città; bisogna intervenire in primis per rimuovere il danno e poi attivarsi per richiedere il risarcimento per il danno patito. Così per il taglio o la risistemazione dei due alberelli di via Marconi, all'altezza della casa degli eredi Bertholini, che pendono più della torre di Pisa e che se dovessero sradicarsi e cadere, potrebbero arrecare danni a qualche macchina posteggiata, o, ancora peggio, a qualche passante con le conse-

guenti richieste di risarcimento. Una diffida, se la competenza ricade fra quelle dell'Ato Ambiente, andrebbe fatta a scanso di eventuali responsabilità. E che dire delle condizioni in cui si trova quell'apezzamento di terreno scosceso che costeggia il Viale delle Rimembranze, (marciapiede di via Matteotti), divenuto un'ampia distesa di erbacce dove si trovano rifiuti di ogni tipo? Basterebbe poco, anche lo scellerato cerino di qualche giovane alticcio, a creare situazioni di disagio. Scrive il sindaco nel suo comunicato che "Siamo lontanissimi dagli standard di efficienza promessi dalla società, tanto che nelle contrade sono ricomparsi cassonetti stracolmi di rifiuti e maleodoranti per i liquidi che colano a terra e pongono seri problemi di igiene pubblica oltre che di decoro ambientale". Tutto vero, nulla da obiettare. Semmai ci chiediamo come ha fatto il Sindaco ad accorgersi oggi di una situazione che perdura da tempo.



Sporco ed erbacce sotto il Belvedere di via Amendola

Lettera aperta al Sindaco

Caro Sindaco, faccio parte di quella folta schiera di compaesani che hanno lasciato la città spinti dal bisogno. Sono passati pochi giorni dal mio ultimo breve soggiorno a Salemi, e vorrei farle notare quanto segue: la città è sporca, trasandata, squallida. Con le sue case pericolanti, le erbacce a ogni margine di strada, il manto stradale consunto, sembra abbandonata a se stessa. Mi capita di visitare i paesi del settentrione - paesi che il più delle volte non hanno nemmeno un centesimo dei nostri tesori d'arte - e il decoro e il senso di pulizia che vi trovo mi fa schiumare di rabbia e di invidia. Nord e Sud. Divisi soprattutto da economie a passo diverso. Ma perché anche dal senso di civiltà e pulizia?

Siamo arretrati anche in questo. Nel settentrione gli impiegati del comune addetti alle strade e al verde pubblico sono sempre in azione. Le strade vengono spazzate ogni settimana, gli alberi curati, le foglie rimosse, l'illuminazione in ordine... A Salemi il nuovo centro di insegnamento appare tutt'altro che nuovo, sede com'è di erbacce ove si annidano cartacce e immondizia varia (lattine, bottiglie grandi di

plastica); le vie sono un rammendo penoso (l'asfalto pare come il diamante, è per sempre), i lampioni ciondolano tristemente. Il centro storico: più che storico appare vecchio e stanco e anche le case che non si è provveduto a buttar giù sono stanche di andare in rovina da sole. Signor Sindaco, faccia due passi a piedi, osservi bene ogni angolo della città che amministra, ma non con i soliti occhi; guardi la sua città come guarderebbe il salotto di casa sua. E già che c'è, percorra la via Porta Corleone, salti il muro di tufo - che fa tanto ghetto - per accedere in via padre Rizzo, e proverà forti emozioni. Quando i salemitani avranno per il tessuto urbano una parte della cura che riservano alle loro abitazioni, solo allora si potrà a testa alta pronunciare la parola turismo. Nel mese di agosto dei compaesani torneranno per un periodo di ferie e anch'io con loro; potrei invitare degli amici, ma nella mia mente gira vorticoso un pensiero che mi imbarazza e che non riesco a scacciare, e che mai avrei voluto riferire: per favore, non fateci vergognare di essere salemitani.

Un saluto
Peppe Galuffo

Erbacce nell'ex Parco delle Rimembranze



Lettera del Sindaco all'ATO Belice Ambiente

Caro Presidente, proprio ieri pomeriggio passeggiavo per le vie del Centro Storico in compagnia di un amico che per motivi di lavoro vive in Piemonte e che, dopo diversi anni, è ritornato a Salemi per trascorrervi le ferie estive. Si parlava del più e del meno, quando ad un certo punto questa persona mi dice: "NON TI DEVI OFFENDERE, MA QUINTA CITTA' NON E' MOLTO PULITA". Onestamente mi sono mortificato ma di fronte all'evidenza avevo ben poco da dire e ho cercato di cambiare discorso. E' assolutamente evidente infatti che il basolato delle piazze e delle strade del Centro Storico, per la sporcizia, ha cambiato colore. Le nostre bene scalinate sono ormai quasi completamente coperte dagli escrementi dei piccioni. I nostri cortiletti, in questi ultimi anni, sono stati completamente dimenticati. Mi ricordo di quando vie, viuzze e piazze venivano pulite a fondo anche attraverso l'uso di una "minispazzatrice" che Vi abbiamo consegnato e della quale non si hanno più notizie. Per non parlare poi del Nuovo Centro o delle Borgate dove mancano anche i cassonetti, mentre i pochi rimasti non vengono ormai lavati da anni e dove le strade sono invase da carte, cartacce e sacchetti di plastica,

ecc.

A proposito, che fine ha fatto la "macchina lavacassonetti" che Vi abbiamo consegnato? Ma la situazione Voi la conoscete benissimo perché Vi è stata ripetutamente segnalata. La verità è che in questa Città allo stato attuale la raccolta dei rifiuti consiste semplicemente nello svuotamento dei cassonetti (senza pensare alla pulizia delle relative piazzole) e nello spazzamento alternato del Centro Storico. E voglio ancora una volta ribadire che tale situazione non può e non deve essere imputata o scaricata sugli operatori. La situazione dipende esclusivamente dalla mancanza di mezzi e da un personale che è assolutamente insufficiente a coprire le reali esigenze di questa Città. Ed a proposito di personale, vorrei capire per quale motivo gli L.S.U. - stabilizzati da questo Comune e trasferiti a codesta spettabile Società -, continuano ad essere impegnati solo per ventiquattro ore settimanali mentre altri loro colleghi provenienti da altri Comuni hanno avuto adeguato da tempo l'orario di lavoro settimanale a trenta o addirittura a trentasei ore. Ma vorrei anche capire Per quale motivo il servizio di svuotamento cassonetti e di spazzamento in "alcuni" Comuni viene effettuato sette giorni su sette mentre a Salemi questo non è ancora possibile. Tutto ciò premesso, Vi invito ad attenzione concretamente la situazione per porre in essere in tempi brevissimi tutte quelle iniziative che possano riportare in questa Città condizioni accettabili di pulizia, di igiene e di decoro. Chiaramente, ove le nostre richieste dovessero essere ulteriormente disattese, attiveremo ogni utile azione volta alla difesa dei diritti di questa Città e dei suoi abitanti. Cordiali Saluti

Gino Mastrantonio

TURISMO E SERVIZI



Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi
Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

SHIRT & JEANS

Nuovi arrivi E/I 2007

Continua lo sconto
del 70% sull'estivo

Via G. Amendola 37 91018 Salemi TP
Tel. 0924.983498 Cell. 333.5903536 jstore@libero.it



PRESTI ANTONIO



Concessionario
Massey Ferguson
per Trapani e provincia

VIA A. FAVARA, 226 - 91018 SALEMI (TP) - TEL. 0924982649 - CELL. 3382191660

Segesta Immobiliare

Se vuoi investire
nel centro storico di Salemi,
ti offriamo l'opportunità
di acquistare
immobili a prezzi straordinari

CORSO DEI MILLE N°33 - SALEMI
TEL. 0924 982266
CELL. 380 4579123

E-MAIL:
SEGESTA IMMOBILIARE@LIBERO.IT

SITO INTERNET:
WWW.IMMOBILIARESEGESTA.IT

ANTA S.a.S.

Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)



di Angelo Crocetta

Sa cosa voglio.

Iniziative estive del gruppo XAIPE

Mariella Spagnolo

Grande il successo riscosso durante le quattro serate che il Gruppo Archeologico "XAIPE" ha organizzato nei locali della Fornace Santangelo di Salemi. Le manifestazioni, inserite nel programma dell'estate salemitana promosso dal Comune di Salemi, sono state finalizzate in primo luogo alla valorizzazione ed alla fruizione dei locali della fornace, che ospita al suo interno l'itinerario figurato "Dieci anni di scavi archeologici nel territorio di Salemi" relativo alle attività di

ricerca archeologica che da molti anni si svolgono ormai a Salemi.

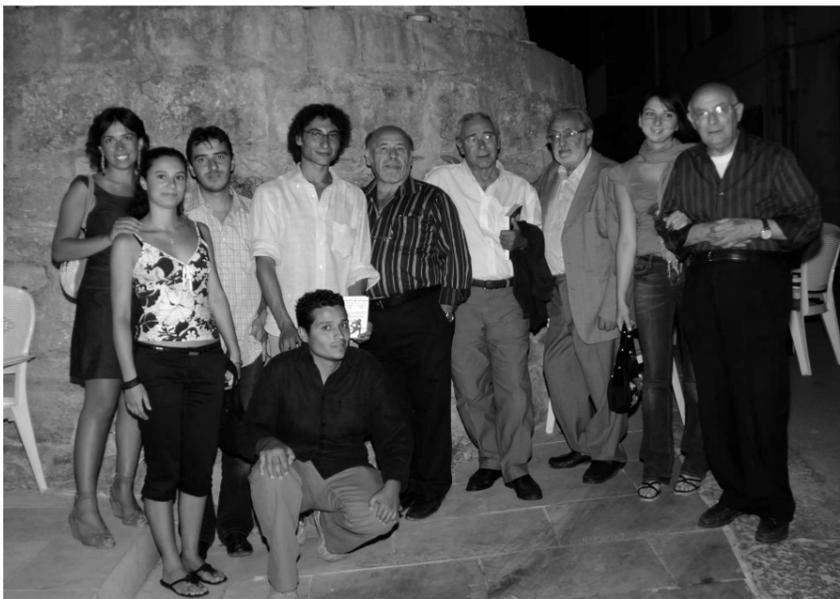
Gli incontri, a carattere culturale e ricreativo, si sono aperti, nella prima serata del 18 luglio, con la conferenza dal tema "L'attività delle fornaci nella Valle del Belice" tenuta dall'esperto artigiano ceramista Francesco Giancontieri il cui intervento è stato incentrato sulla tradizione delle attività degli "stazzuna" ed, in particolare, sulla descrizione delle differenti tipologie ceramiche prodotte dai principali centri della Valle del Belice. La serata si è conclusa con la performance del poeta castelvetranese Sciupè (Giuseppe Lo

Sciuto) che ha recitato alcuni versi dialettali inerenti all'attività delle fornaci e con le musiche tradizionali siciliane eseguite da Lorenzo Scalisi e Gaetano Grispi.

Il secondo incontro, del 26 luglio, ha visto all'opera numerosi artisti locali che, ispirandosi al tema della Fornace, hanno animato un'estemporanea di pittura che è stata allietata dalla musica del gruppo "The Angels", mentre gli effetti video sono stati curati da Dj Crosty. Durante le ultime due serate, i visitatori hanno potuto degustare prodotti tipici e vini grazie alla partecipazione di numerose aziende vitivinicole locali, tra

cui Aquila, Bucari, Colomba Bianca, Gandolfo, Trapani e UVAM, del caseificio Genco e dell'azienda Mistretta ed ascoltare brani eseguiti dal gruppo "Jam Session".

Le numerosissime presenze registrate durante il corso delle serate hanno rappresentato per Salemi uno stimolante momento di incontro culturale e ricreativo, nonché un'importante occasione per far conoscere e valorizzare il ricco patrimonio culturale del nostro paese e per constatare come i nostri cittadini, soprattutto i giovani, non siano indifferenti a quelle attività che promuovono le risorse locali.



Gruppo archeologico Xaipe. Al centro i proff. F. Giancontieri e G. Lo Sciuto



Esibizione della scuola di danza Emidance

Gli allievi della scuola "Emidance" (nella foto) hanno tenuto uno spettacolo nella piazza Alicea di Salemi ottenendo un buon successo. Numeroso il pubblico presente. "E' stato importante per gli allievi della scuola- ha detto l'insegnante Emiliya Mihaylova- seguire un iter che avesse una grande valenza educativa e morale. Gli allievi- ha aggiunto- durante il saggio si sono misurati, in maniera impeccabile con numerose tipologie di danza, da quella classica a quella moderna, dal tip tap alla danza orientale"

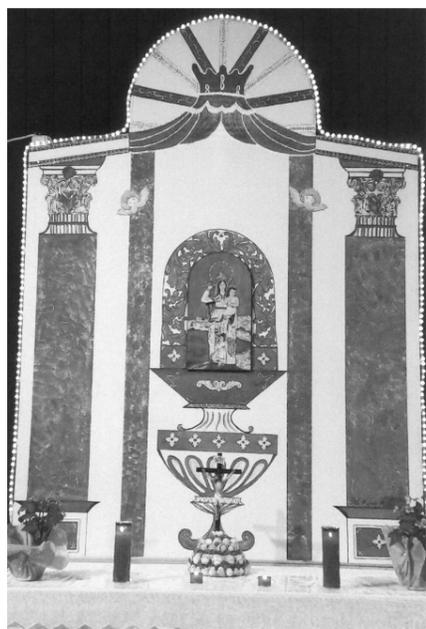
Continua dalla prima pagina

Voltare pagina

tarsi, senza farsi ingabbiare nella rete di un bipolarismo ingessato, incapace di assicurare una guida coerente e che spesso unisce sensibilità che hanno ben poco in comune. Ognuno deve sapere che deve andare al di là del proprio schieramento, superare gli steccati del proprio orticello e fare sinergia con altri gruppi per dare luogo ad aggregazioni ampie, coese, determinate, ricche di risorse umane, e che abbiano i necessari collegamenti politici con le realtà istituzionali del paese, dove si assegnano le risorse e sostanzialmente si decidono le sorti delle varie comunità locali. In politica il dilettantismo, sia pur nobile nelle motivazioni, e lo spontaneismo, pur vivace nelle sue manifestazioni, non hanno nell'odierna realtà capacità di assicurare gestioni efficienti e risorse adeguate. E' una prova, quella che si avvicina, decisiva per il paese, a cui la classe dirigente è chiamata a dare risposte adeguate costruendo pochi schieramenti, ma di grandi potenzialità. Ci auguriamo infine che una spinta nel senso della semplificazione delle proposte politiche venga anche dalla Assemblea regionale siciliana, dove è in discussione la legge di riforma elettorale, che prevede nel suo articolato l'estensione del sistema maggioritario ai comuni fino a 15 mila abitanti: questa norma ci salverebbe dalla proliferazione incontrollata di liste e di candidati sindaci, riducendo la prova elettorale al confronto tra due schieramenti.

Dipinto di Rita Agnese

Arte sacra



In occasione delle feste della Patrona di Castellammare del Golfo, Maria SS. del Soccorso e della ricorrenza della Madonna della Scala, la pittrice salemitana Rita Agnese Miranda ha dipinto un pannello in legno con l'icona raffigurante la protettrice della città del Golfo (nella foto). La pittrice, autodidatta, nel passato, si è spesso dedicata al restauro di vecchi dipinti religiosi di cappelle votive. Ha realizzato di recente un dipinto su mattonelle in ceramica raffigurante l'ultima Cena che ha donato alla chiesetta dell'Istituto delle Figlie della Misericordia e della Croce di Salemi. Gli abitanti dei vari quartieri della città del Golfo si sono riuniti la sera attorno all'immagine dipinta dalla pittrice salemitana per la recita del Santo Rosario, sotto la guida spirituale del sacerdote don Mario Bonura.

Rosanna lombardo

Residuo bellico a Fiumelungo



Non è stata una piacevole sorpresa per i vigili del fuoco del distaccamento di Salemi trovarsi a pochi passi di distanza, mentre erano impegnati nello spegnimento di un focolaio di incendio in contrada Fiumelungo, con un oggetto che aveva l'aria di essere abbastanza pericoloso. I vigili del fuoco del locale distaccamento, impegnati a circoscrivere

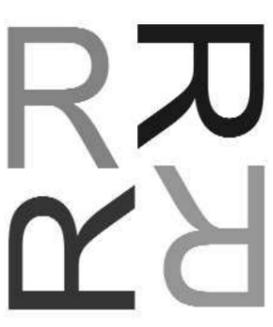
quello che poteva diventare un pericoloso incendio, si sono accorti che tra le sterpaglie era depositato un voluminoso oggetto, identificato poi come una bomba risalente alla seconda guerra mondiale (nella foto). Allertati i militi dell'Arma dei carabinieri della locale stazione di Salemi, mentre la zona veniva delimitata dai volontari dei vigili del fuoco, i militari della Benemerita hanno chiesto l'urgente intervento degli artificieri per disinnescare il pericoloso ordigno. In poche ore tutto è ritornato nella totale normalità, senza creare particolari allarmismi nella popolazione. Dopo oltre sessant'anni nel territorio salemitano si rinnovano, e non di rado, reperti bellici risalenti al secondo conflitto mondiale. Probabilmente si è trattato del ritrovamento di una bomba d'aereo lasciata cadere in una zona che non aveva insediamenti militari per sgravare l'aereo non si sa per quali motivi e che per fortuna non è esplosa.

r.l.

Vandali al tiro a volo

Danni per circa 50 mila euro sono la conseguenza di una incursione vandalica nella sede del "tiro al volo" di contrada Capitiseti. I malviventi hanno infierito contro i macchinari e contro l'edificio. Quando l'impianto era funzionante erano tanti gli appassionati di tiro a volo che lo frequentavano. La struttura, chiusa dal '92, in questi ultimi tempi era attenzionata dall'amministrazione comunale che intendeva renderla efficiente e metterla di nuovo a disposizione degli appassionati di tiro a volo che in assenza di una struttura funzionante sono costretti ad allenarsi nella sede "Tav" di Marsala. Nello scorso mese di novembre, a tal proposito, su indicazione del Consiglio comunale, erano state inserite nell'apposito capitolo del bilancio comunale, nell'asestamento dell'anno 2006 alcune somme necessarie a rendere disponibile l'attrezzatura sportiva salemitana. L'azione vandalica ha prodotto danni tali da non permettere in tempi brevi la ristrutturazione delle attrezzature e la conseguente ripresa delle attività sportive. L'amministrazione comunale, proprietaria della struttura e dei macchinari distrutti, ha denunciato l'incretoso fatto alla locale stazione dei carabinieri che sta indagando per identificare i colpevoli. L'assessore allo sport, Calogero Augusta, ha dichiarato di essere ancora intenzionato a rilanciare la struttura. "Per evitare che vengano, nuovamente, danneggiati locali e macchinari ha detto Augusta- cercheremo di far monitorare la sede o di affidarla ad un custode". Una prima infruttuosa visita dei malviventi era avvenuta quattro mesi addietro, nel mese di maggio u.s.

SOLO ALCUNE DELLE NOSTRE FIRME



QUATTROERRE ARREDI di Rinninella & C.

C/DA SAN GIACOMO 91018 SALEMI (TP) TELEFONO/FAX 0924 980089

GIANFRANCO BALLERINI

BERLONI

moretti compact

MORELATO

Cantiero DAL 1949

PER RENDERE LA TUA FESTA UN VERO SUCCESSO

CONSOLI

Fantasia di palloncini per rendere allegra la festa

Vasto assortimento decorazioni per torte fai da te e accessori per feste

PERSONALIZZALA CON LE NOSTRE PICCOLE TENTAZIONI

VIENI A TROVARCI AL MERCATO COPERTO A SALEMI

Casalinghi - Regali Argenterie - Bomboniere

Bomboniere per cresime e comunioni sconto del 10%

3 Emme di Airotta

C da Bagnitelli, 889 Tel. 0924.68661 Salemi

Salvatore Abate fotografo

Le tue foto a solo 0,18€

Corso G. Amendola - Marsala

DESPAR

SALEMI

Supermercato con macelleria

Via Marsala 72 SALEMI (TP)

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

12° Festival Internazionale del Folklore "Città di Vita"



Presentazione dei gruppi partecipanti al festival

Lucia Pedone

Il Gruppo Folkloristico "Sicilia Bedda" quest'anno ha rappresentato l'Italia al 10° festival Internazionale del Folklore di Vrsac in Serbia. Una competizione fra sedici gruppi stranieri provenienti da vari parti del mondo nella quale il gruppo Folk salemitano ha conquistato il terzo posto. Al friscalittaru del gruppo Fabio Safina è stato, inoltre, assegnato il premio "Migliore Strumentista". "Pensiamo di aver rappresentato egregiamente l'Italia, e nello specifico Salemi e Vita - affermano i responsabili del gruppo folkloristico Pippo Gandolfo e Nicola Monticciolo".

Dopo l'impegnativa trasferta in Serbia l'associazione ha organizzato il 12° Festival Internazionale del

Folklore "Città di Vita" con il patrocinio del comune. Alla rassegna hanno partecipato gruppi Internazionali provenienti dalla Lituania, dal Perù, dalla Serbia e dall'Ukraina. Il primo appuntamento ufficiale è stato l'incontro di benvenuto tra il Sindaco ed i rappresentanti dei gruppi durante il quale si è parlato di comunione fra i popoli, di integrazione, di amicizia e di pace. La Pro Loco Vitese si è adoperata per fornire un sostegno logistico ai gruppi ospiti per consentire loro le visite turistiche in provincia. La manifestazione si è aperta ufficialmente in piazza Pirandello la sera del 1° agosto con la presentazione dei gruppi, con i relativi inni nazionali e le loro esibizioni. Nelle 4 serate del festival il pubblico sempre più numeroso ha applaudito ed apprezzato molto i

balli, i colori, i costumi ed i suoni di questo insieme di paesi diversi fra di loro.

In occasione della "salsicciata" organizzata al Parco Renda dall'ASCR Vita, i gruppi hanno animato la serata ballando insieme le danze tipiche dei vari paesi. È stata una manifestazione importante per il paese di Vita che per una settimana si è trasformato in una cittadina internazionale. A conclusione del festival l'aria era carica di tristezza e alla partenza non è mancata qualche lacrima a rigare i visi dei lituani, dei serbi, degli ucraini dei peruviani e dei giovani siciliani. Anche quest'anno si è riusciti a far convivere a stretto contatto popoli e culture diverse, con il risultato di un'integrazione senza distinzione di culture, religioni, lingue, razze, colore di pelle.



Comune di Vita



Rimozione rifiuti di amianto

L'Amministrazione vitese retta da Antonino Accardo, l'Ente regionale per l'emergenza rifiuti e la Protezione civile regionale hanno raggiunto un accordo sulla rimozione dei rifiuti di amianto presenti nelle baracche ubicate nel "Villaggio speranza" e nell'ex chiesa Madre. L'intesa è avvenuta nella conferenza di servizio tenutasi a Palermo presso la sede dell'agenzia regionale per l'emergenza rifiuti. Durante l'incontro l'amministrazione vitese ha chiesto di poter agire direttamente sulla rimozione dell'amianto e che la cifra di 166 mila euro, messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente, venisse integrata con altri fondi, occorrenti per i lavori. Entro breve tempo il progetto esecutivo che l'Amministrazione comunale sta provvedendo a redigere, sarà trasmesso all'ufficio competente per la necessaria approvazione.

Gemellaggio con la Spagna

Il sindaco Antonino Accardo ha ricevuto in municipio una delegazione spagnola. L'iniziativa, di scambio-gemellaggio tra Italia e Spagna, rientra nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dalle due nazioni. Il progetto, sviluppato nel mese di luglio, si è articolato in due fasi: quello relativo all'invio della delegazione italiana in Spagna e viceversa. Ad organizzare questo scambio-gemellaggio, basato su attività culturali e ricreative riguardanti le tematiche giovanili, le associazioni "Fondazione mediterranea" di Campobello di Maza, retta da Enzo Cottone, in collaborazione con il comune vitese, e l'"Istituto asturiano della gioventù" di Oviedo.



L'Amministrazione comunale vitese con i componenti le due associazioni organizzatrici

Fondi per attività sull'emigrazione

Il Comune ha ottenuto, per l'anno 2007, un finanziamento di 20 mila euro dall'Assessorato regionale per il Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione professionale e l'Emigrazione, per attività inerenti la materia di emigrazione. Un risultato soddisfacente per l'amministrazione retta da Antonino Accardo da sempre attenta ai rapporti con gli emigrati vitesi nel mondo. Alcuni di loro, infatti, sono stati ospitati in città, in occasione del IV° centenario dalla fondazione del Comune.

Mostra di statuine di cavalli



Un momento dell'inaugurazione della mostra. Da sinistra: il Sindaco Antonino Accardo, Maria Scavuzzo e il dottor Francesco Buffa

È stata organizzata presso i locali dell'Istituto Figlie della Misericordia e della Croce la mostra temporanea di una collezione di cavalli in miniatura. La raccolta composta da 277 pezzi provenienti da ogni parte del mondo è stata donata al comune vitese dal dottore Francesco Buffa in occasione del 400° anniversario dalla fondazione del paese. La mostra è stata promossa dalla Pro loco vitese in collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'EAS invia bollette anomale

Alcuni utenti vitesi, nei giorni scorsi, si sono visti notificare solleciti per il pagamento delle eccedenze relative al periodo che va dal 1997 al 2002. I solleciti pare presentino delle incongruenze e non corrispondono ai reali consumi degli utenti. Ad occuparsi della delicata questione il vice sindaco del comune Salvatore Salvo, il quale ha interpellato il dirigente responsabile dell'Eas di Palermo, Costa, che si è impegnato a sospendere l'emissione dei solleciti di pagamento e far verificare il reale consumo degli utenti nonché a far rateizzare i canoni arretrati, qualora fossero esosi.

Presto attivo il servizio ADSL

L'ADSL sta per arrivare anche nel comune vitese: "Entro breve tempo - dichiara il sindaco Antonino Accardo - il servizio sarà attivo. Mi sono adoperato, sin dall'inizio, con i vertici della Telecom affinché venisse risolto il problema. Sono stati reperiti i fondi necessari per la realizzazione della costruzione che ha richiesto la Telecom. Il progetto è al vaglio del Genio civile di Trapani per il prescritto parere di legge che si prevede possa essere concesso entro il mese di settembre".

Costituito il Centro d'Incontro Anziani



Al bosco Baronia si è svolto un incontro conviviale con il nuovo "Centro d'Incontro Anziani". Erano presenti il Sindaco Antonino Accardo, il Vicesindaco Salvatore Salvo, l'Assessore Antonella Simone, i funzionari comunali Maria Benenati e Anna Giacalone. L'incontro, organizzato dal Comune in collaborazione con gli anziani, si è svolto in piacevole armonia. L'idea dell'Amministrazione comunale, inizialmente, era quella di unire giovani ed anziani in un unico centro, ma ciò non è stato possibile per motivi strutturali. Pertanto, sempre in collaborazione con il Comune, si è deciso di creare il "Centro d'Incontro Anziani" che usufruisce, per tre giorni la settimana, dei locali del centro sociale dove da tempo era stato avviato il progetto "l'Isola

Felice". Gli anziani del Centro hanno eletto come loro presidente la Signora Paola Marchese, come vicepresidente il Ragioniere Giuseppe Caradonna, Segretaria Giuseppa Parisi e Consiglieri Nicola Messina e Gaetano Marsala. In tutto sono 60 "soci", ma in realtà solo la metà di loro partecipa alle attività. "Ce la metterò tutta - ha dichiarato la Presidente Paola Marchese - per portare avanti questa associazione, mettendo in atto gli obiettivi che ci siamo prefissati anche se si dovessero presentare delle difficoltà, con la speranza che il Comune ci dia sempre il suo prezioso appoggio". "Ho fortemente voluto questo centro assieme all'assessore Antonella Simone - afferma il Sindaco Antonino Accardo - che come

auspicavamo ormai è in attività. Siamo sicuri che nel corso degli anni svolgerà un ruolo sempre più importante nella nostra comunità, occupando in modo proficuo il tempo libero degli anziani e valorizzando le esperienze di vita degli stessi. L'Amministrazione sarà vicina a queste iniziative, sforzandosi di dare il massimo apporto anche di natura economica". Le finalità del centro sono molte: organizzare delle gite, dei gemellaggi con altri centri d'incontro della provincia e perché no delle serate danzanti con dei piccoli rinfreschi. Insomma cercare di stare insieme in armonia anche solo facendo una partita a scala 40. E che vinca il migliore!

Rosanna Lombardo

Cent'anni di vita a Vita



Da sinistra: il sindaco Antonino Accardo, Nicolò Messina, Paola Crimi, Paolo Crimi, Nunzia Coppola, Rosa Crimi e Giuseppa Crimi. In basso al centro: il festeggiato Salvatore Crimi

Più di 150, tra familiari ed amici, il 2 agosto si sono riuniti per festeggiare Salvatore Crimi che ha spento 100 candeline. Salvatore Crimi, conosciuto anche come "capomastro", ha sempre vissuto a Vita. Ha cinque figli, dodici nipoti e tanti pronipoti. Erano presenti a questo lieto evento il Sindaco Antonino Accardo, l'Arciprete Marchello e il presidente del consiglio Pasquale Perricone. Prima di iniziare i festeggiamenti l'Arciprete ha celebrato la messa. In seguito tra tante congratulazioni e tanti auguri la festa si è svolta in armonia, accompagnata dalle note della banda musicale di Salemi "Alberto Favara".

r.l.

Corsi professionali sulla tematica sociale

L'associazione "Don Luigi Monza" presieduta da Enza Renda, in collaborazione con "La Nostra famiglia" e "Eugenio Medeo" (Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico) offrono la possibilità di frequentare i seguenti corsi per disoccupati finanziati dal Fondo Sociale Europeo: "Tecniche di promozione sociale e delle relazioni interpersonali in ambito socio assistenziale" per acquisire capacità di lavorare in rete con le figure presenti nei servizi sociali e socio sanitari e assistere le persone non autosufficienti nel loro abitare e "Tecniche di gestione integrata della sicurezza, qualità, privacy e accreditamento

dei servizi" (anche integrati con la presenza di bambini disabili) per chi volesse invece diventare promotore di servizi per la prima infanzia e acquisire competenze anche di carattere gestionale ed organizzativo. I corsi della durata di 400 e 900 ore saranno tenuti a Lecco. Potranno richiederne la frequenza entro il 15 settembre coloro che sono interessati alla tematica del sociale. Vi è poi la possibilità di frequentare altri corsi di laurea, di formazione superiore e master di primo livello sempre sulla psicomotricità e nell'ambito socio assistenziale. L'attività formativa rientra nella programmazione delle attività del-

l'associazione ed è un altro tassello propedeutico alla realizzazione del centro di riabilitazione e accoglienza fortemente voluto dall'associazione siciliana "Don Luigi Monza". "Sono soddisfatta dei risultati fino ad ora conseguiti - dichiara la tenace Enza Renda promotrice dell'iniziativa - e andrò avanti assieme a coloro che mi collaboreranno per offrire al territorio e a chi ne ha bisogno un servizio nuovo e professionalmente qualificato". Per avere ulteriori informazioni telefonare al 3387530844.

Rosanna Lombardo



Ente Mostra di Pittura Contemporanea "Città di Marsala"



Fabrizio Clerici

[Opere 1937-1992]

7 Luglio - 28 Ottobre 2007

ore 10-13 18-28
(Lunedì chiuso)

Marsala,
Convento del Carmine

ATO, gestione scriteriata

Continua dalla prima pagina

Il Comitato Mosaico (Movimento Spontaneo d'autotutela Intercomunale) ha diramato un comunicato col quale invita i sindaci degli 11 comuni serviti dall'Ato Belice Ambiente ad abbandonare tutte le attività effimere (corrispondenza con il vertice della Società, comunicati stampa e interviste) che non hanno portato nessun risultato per gli utenti. "Si attivino - afferma MOSAICO - attraverso i canali giudiziari al fine di uscire dalla Società che gestisce i rifiuti qualora, come dicono, la stessa non opera secondo la legge ed arreca danno ai cittadini: i sindaci devono spiegare agli elettori come mai nella restante parte della provincia, compresa la stessa città di Trapani, la gestione dei rifiuti è ancora in mano ai Comuni, che non sono mai stati commissariati e che lottano per conserva la gestione autonoma del ciclo dei rifiuti. A questo punto si impegnino solo nell'interesse degli elettori. Quanto alla dirigenza della Belice Ambiente SpA - continua il comitato MOSAICO - questa non si preoccupi di occupare gli impiegati per contare le righe dei ricorsi presentati dai cittadini, ma si attivi per rispettare le leggi in materia di rifiuti: da due anni i cittadini attendono l'avvio della raccolta differenziata, del compostaggio domestico dei rifiuti e la pesatura della parte residuale della spazzatura per ottenere un sostanziale risparmio sulla Tariffa. La nota stampa diffusa dalla dirigenza dell'ATO TP 2 nei giorni scorsi in relazione a presunte irregolarità sulle marche da bollo da apporre

alle pagine del ricorso è un falso problema montato ad arte per allontanare l'attenzione dai problemi veri: la polemica innescata ingiustificatamente dalla Società, infatti, non aggiunge nulla di nuovo a quanto già previsto dalle regole del contenzioso tributario: i ricorsi sono perfettamente regolari e non è nella competenza della Belice Ambiente la rilevazione di eventuali irregolarità. Quest'ultimo compito spetta infatti alla Commissione tributaria. Qualora dovessero emergere eventuali irregolarità di questa natura, i ricorsi rimarrebbero comunque validi e il Comitato è pronto a regolarizzare il problema delle marche da bollo. La "precisione" nelle procedure relative ai ricorsi invocata dalla Belice Ambiente in questi giorni risulta davvero disarmante: da anni, infatti, le bollette inviate ai cittadini sono colme di strafalcioni, errori di calcolo e sviste nel calcolo della superficie delle abitazioni. Tali errori sono ancora più gravi e grossolani in migliaia di cartelle esattoriali notificate ai cittadini: sono infatti centinaia le cartelle inviate ai contribuenti per somme già pagate regolarmente. In questi casi è stato ragionevolmente evitato il ricorso: i cittadini, su invito del Comitato Mosaico, hanno ottenuto la cancellazione dell'iscrizione a ruolo rivolgendosi agli uffici della Belice Ambiente, che fanno oggi il lavoro che avrebbero dovuto svolgere in precedenza. Oggi infatti gli impiegati della Belice devono correggere questi errori, come se fosse l'attività principale per la quale l'Ato è stato istituito. Quanto alla doppia imposizione IVA, l'errore è frutto di un

ulteriore atto vessatorio a danno degli utenti: l'errore è stato anche ammesso dalla Società. Ogni commento risulta superfluo.

Auspichiamo che lo zelo dimostrato dalla società d'ambito nella "conta delle righe" dei ricorsi venga applicato anche all'immediato ritiro delle cartelle esattoriali che sono totalmente viziate. Da ciò si evince come sia mancato un "qualsivoglia controllo preventivo" da parte di tutti gli organi a ciò deputati: sindaci, consigli comunali e comitato di controllo dello stesso Ente.

Infine, quanto ai ricorsi presentati, gli uffici del Comitato sono stati frequentati da tantissimi cittadini: a fronte delle pochissime notifiche, sono state impugnate più del 90% delle cartelle notificate.

Sull'argomento è intervenuto anche il consigliere comunale Gaspare Baudanza che sulla stessa linea di MOSAICO critica le troppe missioni del Sindaco di Salemi, di fatto inconcludenti.

"Ritengo - afferma Baudanza - solo un palliativo le lettere inviate dal Sindaco alla Belice Ambiente con la quale replica lamentele già note. Lo invito, invece, ad agire in modo concreto e risoluto prima della scadenza dei termini di pagamento delle bollette notificate. Dimostri di essere veramente al fianco dei cittadini diffidando formalmente la Belice Ambiente, con il coinvolgimento degli altri sindaci dell'ATO TP2, per il ritiro della TIA 2005 e attivi un'azione di risarcimento per il disastro gestionale dell'amministrazione Cristaldi".

La crisi dell'agricoltura e il disinteresse della Regione

Lucia Pedone

La Regione Sicilia ha risorse economiche nei cassetti ma non riesce o non vuole spendere per aiutare l'agricoltura sempre più in crisi. Malgrado le proteste, le decisioni fondamentali per la sorte del comparto vengono assunte da pochi a danno di molti, spesso in controtendenza con gli interessi degli agricoltori. L'attenzione nell'ultimo periodo è stata concentrata sul nuovo Piano di Sviluppo Rurale da tutti definito l'ultima grande opportunità per l'agricoltura siciliana. Una dotazione di 2,106 miliardi di euro da distribuire agli agricoltori che potrebbe invertire la tendenza al declino della nostra agricoltura. L'occupazione dell'ispettorato agrario di Trapani da parte dell'Associazione Produttori Vitivinicoli della Sicilia Occidentale; la presa di posizione di molti parlamentari; le tante mozioni approvate dalle Giunte e dai Consigli Comunali della

Provincia di Trapani, condivise ormai da tutte le Associazioni di categoria, non hanno fatto ancora cambiare idea all'assessore regionale all'agricoltura e foreste, Giovanni La Via, sulla riformulazione del PSR.

E' stata anche istituita una commissione tecnica della quale è stato chiamato a fare parte il Dott. Antonio Parrinello, ma una decisione essenzialmente politica spostata su un tavolo tecnico corre il rischio di dilatare i tempi di definizione.

I punti più contestati del PSR sono: la distribuzione di risorse nei singoli assi, la riduzione della superficie aziendale per l'accesso alle misure e l'aumento del premio per le misure agroambientali. Anche il Comitato Agricoltori Salemitani ha sollecitato le richieste di modifica del PSR manifestando pure preoccupazione per il rischio di perdere le assegnazioni per l'anno 2007 in quanto siamo una delle poche regioni che non hanno ancora ottenuto la ricevevibilità del piano da parte di Bruxelles.

Altro versante di contestazione del comitato è stata la destinazione dei finanziamenti per il parziale indennizzo agli agricoltori che hanno subito i danni della siccità del 2002. Si doveva finanziare la proroga delle cambiali agrarie e il prestito con abbuono del 40%. L'Assessorato Agricoltura e Foreste vuole destinare i fondi solo per la proroga delle cambiali agrarie facendo una scelta inopportuna perché le somme rischierebbero di rimanere non utilizzate. Sull'argomento è intervenuto anche il deputato regionale della Margherita, Baldo Gucciardi con un'interpellanza a risposta urgente all'Assessore Regionale chiede di destinare equamente i fondi per la siccità, non solo per la proroga delle cambiali agrarie, ma anche per il prestito con abbuono del 40%. "Non ascoltare quanto chiesto dagli agricoltori - dice Gucciardi - significherebbe perdere l'ennesima occasione per indennizzare direttamente gli agricoltori medesimi, notoriamente da anni in grande difficoltà".

Interessati i comuni di Settimo Torinese, Vita e Gibellina

Associazione Nord Sud

È stata fondata una nuova Associazione intitolata «Nord Sud», con sede a Settimo Torinese, che si propone di creare un collegamento tra gli emigrati e le loro origini, culture e tradizioni. Il sodalizio nasce nel 2006 e conta già più di 200 associati. Tra di loro anche il presidente del Consiglio di Settimo Torinese, originario di Prizzi. L'associazione nel mese di marzo ha allestito un altare di San Giuseppe della tradizione gibellinese in una chiesa sconsacrata di Settimo Torinese, riscuotendo un notevole successo. Circa duemila i visitatori. Molti sono gli aderenti originari di Gibellina e tra questi il Presidente dell'associazione Francesco Ciolino. Alcuni rappresentanti, tra i quali Luigi Fontana con la moglie Maria Manfrè, emigrati dal 1968, sono ritornati nella loro terra natia e in rappresentanza dell'associazione hanno preso contatti per organizzare altre iniziative. In occasione della festa di Santa Cecilia, patrona di Settimo Torinese, sarà esposto un carretto siciliano proveniente dal comune di Vita. Nel prossimo gennaio per la ricorrenza del 40° anniversario del terremoto della valle del Belice, in collaborazione con il comune di Vita e di Gibellina si svolgerà un gemellaggio con l'organizzazione di diverse attività tra le quali una mostra fotografica in collaborazione con il Museo Civico di Gibellina. Il comune di



Da sinistra: Maria Manfrè, il sindaco di Vita Antonino Accardo, Maria Scavuzzo e Luigi Fontana

Vita promuoverà la festa della Madonna di Tagliavia con la proiezione di una sequenza di immagini della festa del 400° anniversario della fondazione del comune.

«E' importante l'attività svolta dall'associazione - dichiara il signor Fontana - per far conoscere alle nuove generazioni le nostre origini. Sono già molti i giovani che sostengono la nostra iniziativa». «Siamo felici di collaborare con questa nuova associazione - afferma il Sindaco di Vita Antonino Accardo - e siamo sicuri che contribuirà a valorizzare la nostra cultura e le nostre tradizioni, diffondendole presso le comunità dei nostri emigrati».

l.p.

Salemi: degrado in Via Musco



il balcone da cui si sono staccati i calcinacci che stavano per colpire la pensionata

Case popolari di via Angelo Musco

Gli inquilini delle case popolari di via Angelo Musco, stabili di proprietà comunale, segnalano per l'ennesima volta all'Ente proprietario lo stato di degrado degli immobili da loro occupati. Con una lettera indirizzata al Sindaco evidenziano i pericoli a cui sono esposti per continui scrostamenti e cedimenti di parti degli edifici. Inoltre, a preoccupare gli assegnatari sono le lesioni che, se trascurate ulteriormente, possono avere gravi conseguenze non solo per gli occupanti ma anche per

i passanti. Pochi giorni addietro la parte sottostante di un balcone ha ceduto mettendo a repentaglio l'incolumità della signora Maria Scavone, una signora di 84 anni seduta nella sua veranda. Il gruppo di case popolari, abitato da 20 famiglie, è stato ristrutturato molti anni fa e ormai versa in condizioni di estremo degrado. «Sono stati richiesti più volte degli interventi - affermano gli inquilini di via Musco - per mettere in sicurezza gli edifici e togliere l'eviden-

te pericolo ma fino ad ora abbiamo ricevuto solo promesse. Il nostro è un evidente stato di disagio e chiediamo che si intervenga in modo urgente». I residenti negli edifici popolari hanno intenzione di passare a manifestazioni eclatanti per garantire la propria sicurezza, nel caso in cui il comune, proprietario degli immobili, continui ad ignorare e trascurare la situazione. Qualcuno sembra sia pronto a trasferirsi negli uffici comunali per manifestare il proprio disagio.

l.p.

Salemi: mostra estemporanea di pittura

Le suggestive terrazze di Via Salvo, nel cuore del centro storico di Salemi, hanno fatto da cornice alla Mostra ed all'Espemporanea di pittura organizzata il 27 agosto dal Gruppo Archeologico "XAIPE" col sostegno dell'amministrazione comunale. La serata ha registrato un notevole riscontro di pubblico, intervenuto ad assistere all'evento artistico ma, soprattutto, a riscoprire un incantevole angolo del centro di Salemi di recente recuperato e restaurato. Scopo delle iniziative del gruppo è infatti anche quello di far conoscere e valorizzare gli innumerevoli caratteristici luoghi del nostro centro, testimonianza dell'antico impianto urbanistico di impronta islamica e che in molti casi, nonostante gli interventi di restauro, versano in stato di degrado e di abbandono.

(m. s.)

Concessionaria Ufficiale

MOCERI  **HONDA**

L'Esperienza MOCERI

CR-V
i-CTDi

Le ultime saranno dei primi!

€ 23.900,00

CASTELVETRANO
S.S. 115 KM 68,00 0924.48724
MARSALA
LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237
TRAPANI
CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

MOCAR

L'Esperienza MOCERI

MOCAR nuovo partner Ford a Trapani



Sede Amministrativa
CASTELVETRANO
Cida Magaggiari
Punto Vendita: TRAPANI
CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.534218

AUTOINNOVAZIONE

L'Esperienza MOCERI

Yaris SOL  **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

DI SERIE:
Climatizzatore
ABS, EBD
9 Airbag
Servosterzo
Autoradio CD-MP3
Antifurto immobilizer

CASTELVETRANO
S.S. 115 KM 68,00 0924.48724
MARSALA
LUNGOMARE MEDITERRANEO 0923.718237
TRAPANI
CIDA CRETA FORNAZZO Z.I. 0923.551847

€ 11.900,00

Prezzo offerta versione 5 porte
I.P.T. esclusa

La sagra del grano organizzata dall'Associazione Pusillesi

La cacciata



Lucia Pedone

cirnuta e la nzaccata. I visitatori nel corso delle due giornate hanno potuto degustare i prodotti tipici del territorio e visitare la mostra sugli antichi attrezzi agricoli. Tra spettacoli, intrattenimento per bambini e sfilate d'auto d'epoca si è potuto rivivere le antiche tradizioni contadine. "E' un momento importante - spiega il sindaco Biagio Mastrantoni - di valorizzazione delle tradizioni contadine. Nel lavoro dei campi c'è una parte importante della storia di Salemi. La sagra è uno sguardo al passato". Il sindaco Biagio Mastrantoni ha annunciato che la sagra sarà ripetuta anche il prossimo anno.

Circa 3000 visitatori hanno preso parte alla nona edizione della "Sagra del Grano" promossa dall'associazione "Pusillesi" con il sostegno finanziario del Comune. La manifestazione, svoltasi alle case Caruso-Marino, in contrada Giardino Grande - Torretta, nelle campagne tra Salemi e Marsala, ha riscontrato un grande successo. Il momento più seguito è stato il ciclo di lavorazione del grano con la dimostrazione delle diverse fasi: la straviata, la cacciata, la spaghiata, la

La cacciata

(Brani a cura di Giuseppe Gucciardi)

Tantu p'accuminciari ringraziamu lu Santissimu Crucifissu, Gesù, Maria, Giuseppi e Sant'Anna e l'armi di lu Priatòriu chi l'assisti e l'accumpagna. 'Nchiànala! 'Nchiànala! Vidi chi l'am'a fari chiàna comu un piattu e tünna comu un ortu; ma prima cci am'a dari 'nna' bedda 'nchianàta, e poi 'nn'amu a fari 'nna bedda currùta. A tìa dicu, cavadda graziusa, oh cavadda, cavadda di la cavalleria e mulazza di l'artiglieria e caccia cumpagnu chi am'a fàri via; Mettiti l'ali a li capiddi! A tìa dicu scapiddàta; e àrmati e disàrmati comu lu cavaddu di Girgenti chi quannu curri sulu è 'nnavanti. Oh baiotta, baiotta, e mettittilla stà curidda a pàrma e l'aricchi a canàli, e mettiti la testa 'o ventu e vidèmu sòccu am' a fàri e sùbitu l'am'a fàri. Oh baiotta, baiotta, o nevuola 'i terra e stràvula 'i serra a la serra t'aspettu chi l'ama ghiri a ghittàri 'ntèrra e ch'ama dari la cavura e la fridda; e la càvura ppi' quariari e la fridda ppi' strazzàri; e ch'amu a dari un corpu a stràvula, cumpagnu. Oh bedda, bedda, attünna la carusa, chi la mamma è bedda e la figghia amurùsa; e a tìa dicu, amurùsa; nevuola, oh nevuola 'i terra e stravula 'i serra. Oh bedda, bedda a' sapiri chi lu re si mancia l'oca, la regina la addìna, la criata la 'nzalàta, e tu, mula, pigghiati sta capàta. E lu sai cu arriva cu arriva ora? Ddù beddu di Santa Nicola e iddu trasi dintra e nuàtri scemu fòra!

Calici di stelle e la festa dei salemitani nel mondo



Nel Chiostro di Sant'Agostino, nel centro storico della cittadina arabo-normanna si è svolta l'iniziativa enogastronomica dal titolo "Calici di Stelle". Quest'anno assieme all'iniziativa enogastronomica si è svolta quarta edizione della "Festa dei Salemitani nel Mondo", l'annuale incontro che l'amministrazione comunale promuove con gli emigrati presenti durante l'estate a Salemi. Nel corso della serata si è esibito il gruppo folkloristico "Sicilia Bedda". "La "Festa dei salemitani nel Mondo" - dice il sindaco Biagio Mastrantoni - è stata l'occasione per mantenere vivi i rapporti con quei cittadini che, per ragioni di lavoro o familiari, vivono in altre regioni d'Italia o all'Estero. Non è stato solo un momento di intrattenimento. Si sono ritrovati vecchi amici, si sono rievocati gli anni passati nella città natale, si sono ricordate storie e aneddoti personali".

l.p.

Rinnovato il direttivo della Pro Loco. Peppe Pecorella è il nuovo Presidente

sori è presieduto da Gaspare Spisso e composto da Giuseppe De Arcangelo e Renato Maniscalco. Il nuovo direttivo ringrazia l'assemblea dei soci per la fiducia accordatagli ed il consiglio di amministrazione uscente, in particola-

re il suo presidente Enrico Spisso. Proseguendo nel lavoro svolto negli ultimi anni, il gruppo direttivo si adopererà per una rinascita turistica, culturale e sociale della nostra Salemi.

l.p.



Peppe Pecorella

La corrida al bar Garden



Grande successo per l'unica edizione salemitana di "CORRIDA DILETTANTI ALLO SBARAGLIO" organizzata al "Caffe Garden". La serata ha visto impegnati 9 concorrenti provenienti da Salemi, Marsala e Gibellina, che hanno dato sfogo alla loro vena artistica, esibendosi davanti ad un pubblico di circa 600 persone. A curare

la serata sono stati: Nino Ferrante e Andrea Ardagna. Con loro hanno collaborato Gaetano e Nicola Lumia. Pilastrini della serata sono state, invece, le presentatrici Roberta Lo Porto e Francesca Spadaro. Mimmo Bonura e Antonio Spagnolo si sono esibiti come ospiti d'eccezione riscuotendo grande successo. I tre finalisti premiati sono

stati: Roberta Di Lorenzo (3° classificato), Evelyn Gucciardi (2° classificato), Michele Casano (1° classificato). Di sicuro questa serata ha regalato attimi di puro divertimento. L'auspicio è che la "CORRIDA" possa ritornare nelle nostre bellissime piazze salemitane.

Andrea Ardagna

Quarta Sagra della busiata

Lucia Pedone



I componenti le varie associazioni in costumi medievali con il sindaco Biagio Mastrantoni

Tanti i visitatori che hanno preso parte alle degustazioni della quarta "Sagra della busiata" promossa dal Comune e organizzata dall'associazione "Pro centro Storico" diretta da Piero Crimi. Ai "fornelli" i cuochi dei ristoranti "Casale Martines" di Ballata (Trapani), "L'Eclisse" (Salemi), "Due Palme" (Santa Ninfa), "La Giummara" (Salemi), "La Massara" (Gibellina) ed "Extra Bar" (Salemi). Quattrocento i chili di pasta serviti. Per l'occasione il Comune ha aperto al pubblico i musei. "Uno straordinario evento di promozione - ha detto il sindaco Biagio Mastrantoni - che veicola la

buona cucina della tradizione siciliana con la conoscenza e scoperta dei tesori d'arte della nostra città". Alla "Sagra della busiata" hanno preso parte anche il gruppo dei poeti di "Verso" Sikania e quello del "Laboratorio di parole" di Bologna, il nuovo Balletto Estense, i Menestrelli del

Belice e l'associazione Mo.I.C.A. di Erice, che hanno sfilato con costumi medievali per le vie del centro storico. Gli stessi, a conclusione della manifestazione, si sono esibiti in piazza Alicia, con musiche, poesie e balli medioevali, coinvolgendo il pubblico e le autorità presenti.

Vitesi al festival di Vallelunga Pratameno



Da sinistra: Mirlocca, Pitteri e Nicolosi

Anche quest'anno alcuni ragazzi di Vita (Giacomo Nicolosi, Giuseppe Mirlocca, Maria Gabriella e Luciano Daidone) e di Salemi (Roberta Lo Porto) hanno partecipato alla settima edizione del festival canoro di Vallelunga Pratameno (CL), manifestazione organizzata dalla Pro Loco nissena. Tra gli ospiti il maestro Luca Pitteri direttamente dalla trasmissione "Amici di Maria De Filippi".

l'avventura continua...!
divertimento e relax

ACQUA SPLASH

Campobello di Mazara
Lungomare Est
Tre Fontane

2007

PARCO ACQUATICO

www.acquasplash.net Info@acquasplash.net tel./fax: 0994 80880

Studio [Z] [E]

Giuseppe Stanislao Cremona

e la tradizione culturale di Salemi alla luce delle Opere date alla stampa da teologi, giuristi, poeti, letterati e storiografi locali.

Paolo Cammarata

Salemi vanta una tale messe di concittadini che almeno dal '500 in poi hanno dato alle stampe Opere anche di ampio respiro e di valore assoluto, da fare invidia a molte altre città magari più grandi, ricche e popolose ma, evidentemente, meno dotate dal punto di vista squisitamente culturale. A cominciare da Giovanni Antonio Brandi, ad esempio, il quale già nel 1595, oltre a vari altri scritti quali "Vita e morte di San Filippo D'Argirò", "Accorgimento fatto alli cristianissimi Signori Veneziani" e "Cronologia dei Sommi Pontefici", pubblicava prima a Palermo e quasi contemporaneamente a Roma, un "Rosario di Maria SS. in versi sacri"; o Giuliano Falciglia, Autore di "De sensu composito", "De medio demonstrationis", "De Sophistorum regulis", "Commentarii", "Dei termini morali"; o, ancora, Manfredo Plagenza, Autore di una "Institutiones grammatice" edita a Palermo nel 1604; o Pietro De Blasi che nel 1632 pubblicava a Palermo "Allegazioni di Aleramo del Carretto contro Carlo V Imperatore"; o Manfredo Cremona, raffinatissimo poeta dialettale che nel 1650 dava alle stampe

una "Corona di vari fiori tessuta in musa siciliana"; per non parlare di Diego D'Aguires, Autore, tra l'altro, di "Theoricae praxis ad Institutiones Divi Justiniani Imperatoris..." stampato a Roma nel 1693 o di Francesco Passalacqua autore degli "Atti del Concilio Calcedonense" tradotti in lingua araba e dati alle stampe a Roma nel 1694; ed ancora Francesco D'Aguires con la sua immensa: "Della fondazione degli Studi Generali in Torino" del 1715, Simone Corleo con le sue varie Opere teatrali e con i suoi trattati filosofici e scientifici; il di lui fratello Gaetano, Priore del Convento di Sant'Agostino, primo Bibliotecario dell'appena fondata Biblioteca Pubblica di Salemi (3 novembre 1860) nonché Autore di "Carmina" editi a Malta nel 1867; per finire con Antonino Orlando, Autore di "Veritas Catholicae Fidei contra errores a Pio IX in syllabo proscriptos", stampato a Palermo nel 1885. A questi veri e propri giganti dell'editoria "cultura" si aggiungano, per citarne solo alcuni, Giuliano Passalacqua, Francesco Saverio Baviera, Alessandro Catania, Salvatore Cognata, Francesco La Colla, Giuseppe Marino Oliveri, Giuseppe Craparotta, Salvatore Riggio Scaduto, Luigi Caradonna Favara e, buon ultimo, lo

scrivente che non senza merito si sono occupati prevalentemente di storiografia locale ispirati, in maniera più o meno consapevole e

cio, a causa delle colorite iperboli alle quali si fa esagerato ricorso, dell'eccessivo campanilismo di cui è intrisa e della farraginosità

spesso l'Autore, spinto certamente da fervente amore per la sua Città, procede quasi per induzione senza troppo curarsi di verificare le fonti in mancanza delle quali, però, non è possibile narrare la Storia. Fatto sta che mentre è puntuale e direi quasi maniacale nel riferire notizie e curiosità nell'ambito religioso (chiese, entrate, legati e lasciti per messe in suffragio, ecc...) cade in clamorose topiche quando, ad esempio, confonde addirittura Halicyae con Selinunte: affermazione che, se veritiera, stravolgerebbe le nostre origini sin dalle fondamenta visto che, stando agli storici più accreditati, per un gioco di alleanze politiche i nostri antenati nel 407 a.C. la Città dei Templi contribuirono, caso mai, ahimé, a distruggerla.

Nato a Salemi il 14 agosto 1719, all'età di 16 anni entrava nel Collegio Gesuitico di Palermo dove seguiva la formazione teologica, letteraria e filosofica che si concludeva nel 1750 con l'ordinazione sacerdotale. Nel 1753 era nominato Rettore del Collegio di Vizzini e nel 1757 di quello di Termini Imerese. Nel 1760 sarà assegnato al Collegio di Salemi dove svolgerà alcune mansioni di secondaria importanza quali Prefetto della Congregazione Mariana dei Contadini e di Prefetto degli Studi

Inferiori. Il 10 dicembre 1767, in seguito al decreto reale di espulsione dei Gesuiti dal Regno di Sicilia, il Cremona veniva arrestato e trasferito a Palermo. Da qui, assieme ad altri 139 confratelli, il 21 dicembre salpava alla volta di Porto Santo Stefano per essere, con il grosso dei suoi compagni, alloggiato a Viterbo, in una delle case predisposte proprio per accogliere i Gesuiti esiliati. Vi rimarrà fino al 1773, anno in cui l'Ordine sarà soppresso da Papa Clemente XIV.

Da fonti tratte dall'Archivio di Borgo Santo Spirito (Roma) della Compagnia di Gesù il Cremona risulta ancora in vita nel 1782, anno in cui gli venne assegnata una modesta pensione, ma la morte intanto sopraggiunta gli impedirà di tornare a Salemi quando, nel 1805, i Gesuiti furono richiamati in Sicilia.

La sua Opera manoscritta di cui esistono almeno due originali, la prima conservata presso la locale Chiesa Madre e l'altra, forse di epoca poco più tarda, presso la Biblioteca Fardelliana di Trapani, è altresì recensita nella monumentale "Descrizione dei Manoscritti della Fardelliana" di Salvatore Fugaldi edita a Palermo nel 1978.



Antonello da Messina: San Gerolamo nello studio. Anno 1435 c.a. (Londra, British Museum)

diretta, da un'unica fonte: "Salemi illustrata per diverse notizie...": Opera manoscritta (1762) del Gesuita Giuseppe Stanislao Cremona il cui non facile approc-

dell'impianto, può causare in un lettore poco avveduto pericolosi equivoci. Specialmente per quanto riguarda la sezione storica propriamente detta, ove si consideri che

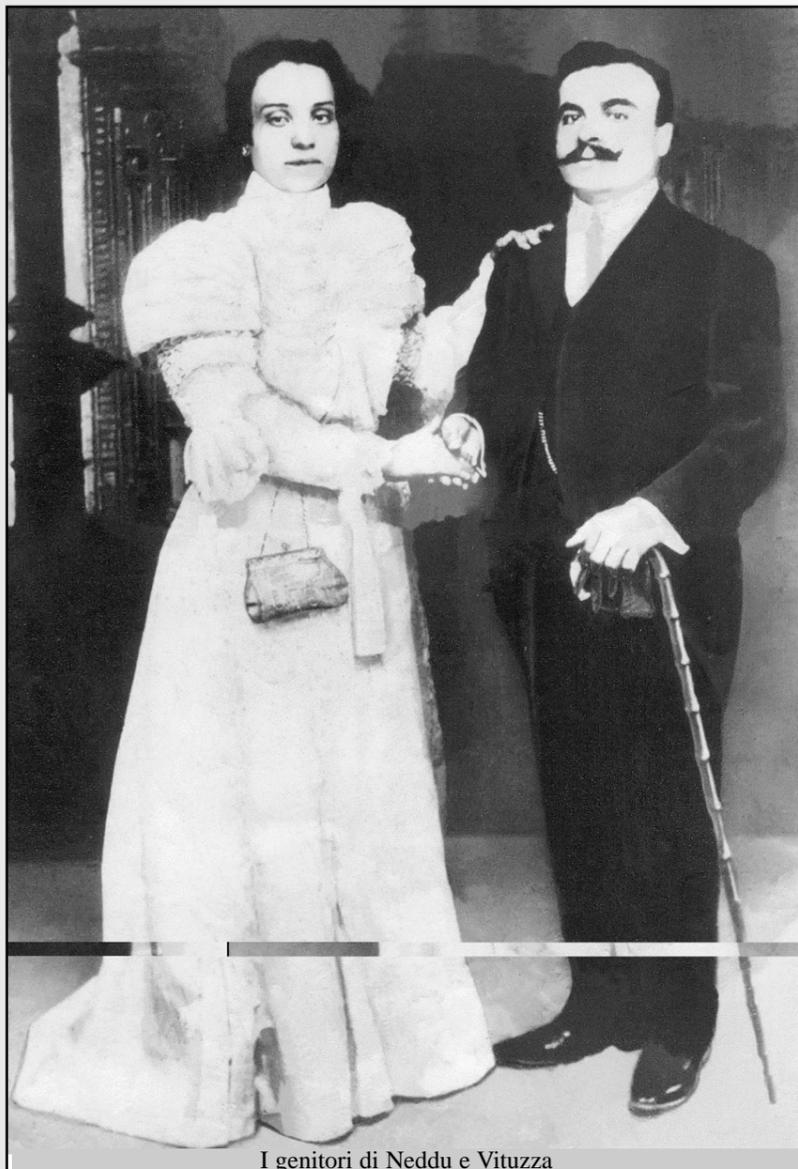
SALEMI: Tragico gioco tra due bambini

Giovanni Loiacono

Roulette russa

Era il 29 gennaio del 1916, una giornata come tante altre. Nella casa di via Duca degli Abruzzi, proprio a ridosso della chiesa del Carmine ed ai piedi della sua lunga gradinata, fervevano i preparativi per la partenza del capofamiglia mastro Michele alla volta di Trapani, dove era stata riconosciuta ed apprezzata la sua grande abilità di calzolaio, tanto che gli era stato assegnato l'incarico di capotagliatore, con destinazione presso la Caserma dell'Esercito. Si era in guerra, e gli scarponi per i militari servivano, e ne servivano proprio tanti. Mastro Michele era al settimo cielo, e quel giorno si sentiva particolarmente agitato, perché insieme alla soddisfazione per il traguardo raggiunto, c'era anche il panico di dover lasciare per periodi piuttosto lunghi la propria famiglia, ed anche se era nelle sue intenzioni di trasferirsi prima o poi insieme ad essa, qualche preoccupazione per il momento non mancava certo. Intanto occorreva preparare i bagagli, tirare fuori tutto quanto potesse servire, senza scordare nulla, perché il viaggio verso Trapani non era per quei tempi né agevole né veloce, a dorso di mulo o su di un carro, nella migliore delle ipotesi con un calesse che fungeva da diligenza, e doverlo affrontare più volte per negligenza o fretta nella selezione del vestiario, degli arnesi e delle suppellettili da portare con sé, sarebbe stata una cosa oltremodo sgradevole e fastidiosa! E quindi cassapanche, armadi, ripostigli e canterani erano stati presi d'assalto ed i cassetti svuotati del loro contenuto per aver sottomano quanto potesse essere selezionato per costituire il bagaglio da portare via! Maglie, vestiti, pantaloni, camicie,

calze, scarpe e mutandoni, tovaglie, lenzuola, asciugamani, tenaglie, martelli, lesine e trincetti, pentole, padelle, bummuli e tegami, un mazzo di carte, pipa e tabacco, orologio d'oro con catena, bastone di bambù, un certo numero di monete d'argento e tante altre cose erano sparse per la casa, selezionate, valutate, ultracontrollate e quindi destinate a partire quale indispensabile bagaglio. In tutta questa confusione Neddu e Vituzza si trovavano frastornati, timidamente rannicchiati in un angolo, ma la generale euforia finì con il coinvolgerli ben presto. Baldassare, chiamato Neddu, e Natalia, detta Vituzza, rispettivamente di nove e sette anni, non avevano di solito accesso a tutta questa roba, gli armadi e i cassetti non erano alla loro portata, e fino a quel giorno tutto si era svolto nella più classica delle monotomie, giocando con una palla di stoffa o con una parvenza di bambola, o tirando la coda al gatto quando il felino si faceva sorprendere con la lusinga di mollichine di pane o formaggio. Neddu prese l'iniziativa, e con nella mano la manina della sorella, della quale si sentiva tutore visto che ormai da anni avevano perduto la mamma, si diede a frugare un po' dovunque, visitando armadi, frugando fra i corredi, infilando le mani nei cassetti. Non erano mai stati lasciati così soli, così incustoditi, ma per tutta la casa si respirava un'aria di inconsueta frenesia e le regole comportamentali erano andate a farsi benedire. Vituzza trovò subito il suo tesoro: una pila di monete d'argento belle lucide e tintinnanti attrasse la sua attenzione per l'inconsueto luccichio e non certo per il valore a lei sconosciuto, e divenne subito l'oggetto dei suoi giochi.



I genitori di Neddu e Vituzza

Ma Neddu disdegnò l'invito a giocare con lei e preferì proseguire nel gioco appassionante della scoperta di cose nuove.

"Talia, Vituzza, soccu trovai"! Gridò improvvisamente rivolto alla sorella, che corse veloce per provare con lui la gioia della scoperta di qualcosa di nuovo e di interessante. Era un oggetto luccicante, metallico, scuro, piuttosto pesante ma bello, molto bello, liscio al tatto, splendido alla vista, una cosa davvero attraente.

I due fratellini più volte esaminarono ammirati l'oggetto, più volte cercarono di conoscerne l'uso e di carpirne i segreti, ne subirono il fascino e sentirono il suo gelo sulle mani e sulle guance, fino a quando l'euforico Neddu fece scattare un piccolo "tic" che incuriosì ancora di più i due bimbi. Si scambiarono più volte l'oggetto avvicinandolo all'orecchio per sentire meglio, per goderne il tocco, per gustarne il gelo, per provare, scoprire, sentire, sentire.....

Dalla pistola che mastro Michele deteneva legalmente ma che in quel momento di euforia generale aveva lasciato incustodita, partì un colpo, un tremendo unico colpo, proprio quando Neddu aveva scoperto inconsapevolmente il suo funzionamento ponendo così fine a quella tragica roulette russa!

Vituzza portò sempre nei suoi occhi tale terribile immagine e nel cuore il ricordo del fratello, tanto che, una volta sposata, ha voluto chiamare Baldassare uno dei suoi figli, cosa che non fu più possibile a mastro Michele, che aveva già chiamato con altri nomi la prole nata dal suo secondo matrimonio!

Dolore e rimorso lo afflissero per sempre.

SALEMI: La Piazza che negli anni cinquanta e sessanta era il "Salotto" di Salemi

"Si passi di Santa Maria..."

Giovanni Calvito



Da sinistra: Rino Favuzza, Peppino Ardagna e Giacomo Clemenzi

Il cambio di denominazione della strada principale di Salemi da via Conte Umberto a via Giovanni Amendola, avvenne nel 1944. Gli eventi di quei giorni consigliarono di smontare la lapide intestata ad un discendente della famiglia Savoia Aosta, Conte di Salemi dal 1889, e sostituirla con altra che portava il prestigioso nome di Giovanni Amendola, già ministro del governo Facta e fondatore del movimento antifascista UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE. Il Conte di Salemi venne cancellato dalla toponomastica della città.

La ridistribuzione (o la soppressione) di tabelle stradali lasciò del tutto indifferente la gente di Salemi. Ai salemitani non interessavano le variazioni apportate allo stradario comunale; ne avevano ereditato uno tutto per loro che non aveva mai subito modifiche. Praticamente esisteva (ed esiste tuttora) uno stradario ufficiale che periodicamente viene

aggiornato con l'aggiunta o la cancellazione di nominativi e uno stradario popolare, neppure scritto, che rimane tale e quale fin dalle sue origini. Così la via Giovanni Amendola, o comunque si chiamasse prima, per la gente rimaneva e rimane "La strada Mastra", la piazza della Libertà "Lu chianu di San Franciscu", la piazza Dittatura "La chiazza", la piazza Simone Corleo "Santa Maria", la via Brandi "La strada di li carriteri", il corso dei Mille "La scinnuta di lu Signuri", la via Matteotti "Lu stratuni di Marsala", e così di seguito. La via Amendola (o "Strada Mastra"), fino al terremoto del gennaio 1968 era una strada vitale, rumorosa, allegra, dove si contavano nove saloni di barbiere, sette laboratori di sarto, sei falegnamerie (anche se non tutte si affacciavano sul corso principale), nove calzolari (di cui due grossi laboratori, Ganci e Sala, con lavoranti e un nugolo di apprendisti desiderosi di imparare un mestiere), quattro orologiai, mercerie, pannerie, modiste, tabaccai, bar, botteghe di frutta e verdura, giorna-

laio, cartolerie, macellerie, tre farmacie, banche, la Società Operaia, il Circolo degli Agricoltori ed altre attività. A metà percorso, come un orologio che si trova al centro di un cinturino, Piazza Santa Maria, considerata in quegli anni "il salotto di Salemi".

La vitalità della piazzetta provocava velenose frecciate: "Si passi di Santa Maria e nun si sparlato o la farmacia è chiusa o lu 'Vopu' è malatu". La farmacia era quella gestita dal dr. Rino Favuzza e "lu Vopu" era il soprannome di Peppino Ardagna, proprietario e gestore del bar "Sombbrero", uno dei bar più frequentati di Salemi, e della sala "Quattro Stagioni". La piazzetta di "Santa Maria" aveva due momenti di maggiore affluenza quotidiana: la mattina, intorno alle 8 per il caffè prima che si aprissero gli uffici che, per la cronaca, erano il Municipio, la Pretura, la Conciliazione, l'Ufficio Sanitario, il Liceo classico, gli uffici delle imposte dirette e quelle indirette, la caserma della Guardia di Finanza, ecc...tutti allocati tra piazza

D'Aguiere e della Dittatura; nel pomeriggio gli avventori sostavano nel bar per il caffè o il digestivo. Poi alcuni si recavano nella saletta dove era installato un grosso televisore, altri a giocare la birra o altra bevanda nell'apposito locale riservato alla briscola, alla scopa o allo scopone. Il gruppetto degli amici del farmacista si intratteneva nel "retrobottega" della farmacia per scambiarsi opinioni e commentare eventi della politica nazionale e locale, passare in rassegna i fatti quotidiani, oppure per trascorrere qualche mezzoretta con una partita a "rivirsino" alla quale partecipavano, a turno poiché si gioca in quattro, se libero il dr. Rino, il dr. Ignazio Barbera, l'avv. Giuseppe Forte, i presidi proff. Ciccio Caradonna e Peppino Vanella, il dr. Pino Drago, il rag. Mariano Pedone e lo scrivente. In primavera, Peppino Ardagna cominciava a mettere fuori i tavolini e tra un caffè e quattro chiacchiere si inventava qualche simpatico scherzo. Ne racconto qualcuno delle centinaia che si realizzarono, senza mai ar-

care offese o turbamenti ad alcuno. Il principale obiettivo erano le automobili che il dr. Rino riusciva ad aprire, qualunque fosse la marca, con una semplice limetta per le unghie.

Capitava così che l'ignaro rappresentante di commercio che lasciava la macchina chiusa, coi vetri serrati, la ritrovasse, al ritorno, posteggiata in un altro angolo della piazza, sempre chiusa e coi i vetri serrati. Non riusciva a darsi una spiegazione e forse pensava che lo stress mandava i primi segnali d'allarme.

Capitava che l'urina dell'avventore del bar che consumava troppe birre ed altre bevande alcoliche poi andava a fare pipì all'angolo della farmacia, dietro la statua, prendesse improvvisamente fuoco lasciando il poveretto dapprima stupito, poi preoccupato al punto di informarsi sulla gradazione alcolica di quello che aveva bevuto. (Era talmente andato che non poteva immaginare che mentre urinava, qualcuno, da dietro, faceva scorrere dell'alcool etilico sull'urina e vi lasciava poi cadere sopra un fiammifero acceso).

Capitava a Giovanni Tosto, vice direttore dell'ufficio postale, di fare un viaggio con la sua macchina che puzzava peggio di una pescheria. Gli erano stati infilati sotto i sedili alcuni gamberetti infraciditi. Capitava al prof. Tano

Cammarata, in viaggio verso San Cataldo, di fermarsi alla prima officina per dei rumori sospetti. Erano chiodini nascosti nelle coppe delle ruote posteriori della sua Wolkswagen.

Capitava ad uno dei tanti frequentatori della piazza, di portarsi nel cofano della Fiat 600 un vaso da notte, in origine smaltato, ma che aveva subito gravissimi danni nelle rumorose notti di Sant'Andrea. Il fatto curioso era che il serbatoio del carburante veniva riempito a cofano aperto e il disastroso reperto suscitava maliziosi risolini degli addetti alle pompe che però sfuggivano al padrone della macchina, ignaro del prezioso cimelio che si portava appresso. Lo scoprì, per caso, dopo mesi, un suo parente.

Capitava a Peppino Ardagna, proprietario del bar di fronte alla farmacia, di ricevere una cartolina precetto che lo richiamava sotto le armi per un corso di addestramento militare, giusto per la settimana in cui doveva organizzare alcuni pranzi di nozze nella sala Quattro Stagioni, provocandogli una vera e propria crisi nervosa. Originale la cartolina, rituale la notifica, non fu, poi, facile tranquillizzarlo confessandogli e giurandogli che s'era trattato di un meritato e riuscito scherzo.

Capitava pure che un frequentatore del bar, orologiaio di media età, aveva

voluta provare l'emozione del primo viaggio aereo, in compagnia del più anziano fratello. Noleggiata una macchina con autista, si fece accompagnare all'aeroporto di Birgi e dispose che lo "chauffeur" (come amava chiamarlo) si recasse a Catania dove li avrebbe prelevati (allora non c'era l'autostrada) pronti per il ritorno a Salemi. Di quei viaggi ascoltavamo, divertiti, tutti i particolari. Non ultima, la confidenza che nessuno dei due fratelli si era recato in bagno intimorito dall'idea che potesse sporcare chi, in quel momento, si trovava a transitare da sotto l'aereo in volo.

Ricordare questi fatti e i tanti amici che ne furono protagonisti, molti dei quali non ci sono più, mi ha messo tristezza. Tristezza vinta ricordando il momento più bello che ha cambiato, positivamente, la mia vita. Nell'ottobre 1961, conobbi, in piazza Santa Maria, una deliziosa ragazza della quale mi innamorai. Divenne mia moglie nel settembre 1965. Oggi siamo felicissimi nonni di due stupende nipotine: Claudia e Alessia.

P.s.-La via Giovanni Amendola inizia da piazza della Libertà e finisce in Piazza Dittatura. Proviamo a non farlo sapere a "Striscia la Notizia".



Santa Maria: Uno dei primi tavolini di primavera

PUNTI DI DISTRIBUZIONE DEL GIORNALE

Salemi

ACCONIATURE ALOISI VIA LO PRESTI
AGRILOGICA SALEMITANA V. A. FAVARA
BAR CAFFE' GARDEN C/DA GORGAZZO
BAR CENTRALE FLLI DE MARCO SAN LEON.
BAR CRISTAL VIA MATTEOTTI
BAR DEL VIALE VIA MATTEOTTI
BAR EDERA C/DA ULMI
BAR EDICOLA CREMERIA VIA MATTEOTTI
BAR GARIBALDI PIAZZA DITTATURA
BAR HAPPY DAYS VIA A. FAVARA
BAR HOSPITAL C/O OSP. VITT. EMANUELE
BAR LE CAPRICE VIA SAN LEONARDO
BAR MODERNO PIAZZA ALICIA
BAR ONTARIO VIA AMENDOLA,
CAFFE' CONSOLI MERCATO COPERTO
CAPPELLO MATERIALE DA COSTRUZIONE
C. ESTETICO SESTO SENSO V. S. LUCA
CONFETTI E MERLETTI VIA MATTEOTTI
COPLAS SNC C/DA MONTE ROSE

EDICOLA AMICA VIA MATTEOTTI
EDICOLA RIVENDITA TABACCHI C/DA GORG.
ELETTRONICA IMPIANTI PIAZZA LIBERTA'
EXTRA BAR PIAZZA LIBERTA'
FASHION HOUSE MERCATO COPERTO
FERRAMENTA AMICO V. MATTEOTTI
FOTO ARTE NASTASI VIA G. GENTILE
GPR RICAMBI VIA A. FAVARA
JOLLY PIZZA VIA CREMONA
LA PENTOLA D'ORO VIA MARSALA
MINI MARKET C/DA SAN CIRO
MONTALBANO VIAGGI VIA LO PRESTI
NUOVA EDICOLA LARGO CAPPUCINI
OASI VERDE VIA AMENDOLA
PANIFICIO GAUDINO VIA SOFOCLE
PANIFICIO NOTO VIA AMENDOLA
PRESTI ANTONIO VIA A. FAVARA
PRIMEVERE TAV. CALDA PASTICC. V. MARSALA
QUATTROERRE ARREDI C/DA SAN GIACOMO

RIFORMIMENTO LOCCI STR. STAT. 188
RISTORANTE LA GIUMMARA VIA A. FAVARA
RISTORANTE PIZZERIA ECLISSE C/DA GORG.
RUSSO SPORT PIAZZA SIMONE CORLEO
SEGESTA IMMOBILIARE VIA DEI MILLE
SPEDDY PIZZA MERCATO COPERTO
SUPERMERCATO CONAD VIA SCHILLACI
SUPERMERCATO DESPAR VIA MARSALA
SUPERMERCATO GS VIA ALDO MORO
SUPERMERCATO SIGMA C/DA GORGAZZO
SUPERMERCATO SPESA FACILE C/DA ULMI
TABACCHI E GIORNALI PIAZZA LIBERTA'
TABACCHI E GIORNALI VIA SAN LEONARDO
TABACCHI E GIORNALI VIA P. MATTARELLA
TABACCHI RICEVITI. GORNALI VIA AMEND.
TIM BONURA

Santa Ninfa

BAR ROXY
VIA FELICE CAVALLOTTI, 9
BAR SNACK BELICE SS, 119
CAFFE' DEL CORSO
CORSO GARIBALDI 1/3
EDICOLA VIALE P. LA TORRE, 41
EDICOLA CORSO GARIBALDI, 9/11
BAR VITTORIA PIAZZA LIBERT.
GARDEN CAFFE'
VIA P. LA TORRE
SUPERMERCATO SISA
V. TOGLIATTI
CAFFETTERIA TRE COLLI
V. PIO LA TORRE

Gibellina

BAR 2000 VIA L. STURZO, 1
BAR MILLENNIUM VIA BRANCATI, 71
BAR MEETING VIA DEGLI ELIMI, 1
BAR OASI VIALE SANTA NINFA
CENTRO DISTRIB. CARBURANTI
TANTARO C/DA BOVARELLA
EDICOLA TABACCHI VIA BRANCATI
EDICOLA VIALE INDIPENDENZA SIC.
EXTRA BAR PIAZZA STAZIONE
IP CARBURANTI BAR GELATERIA
RISTORANTE PIZZERIA LA MASSARA
V. VESPRI SICILIANI
SANTANGELO CASALINGHI FERRAMENTA
VIA L. PIRANDELLO, 43
SUPERMERCATO DESPAR VIA L. STURZO
SUPERMERCATO CONAD VIA IBN HAMDIS

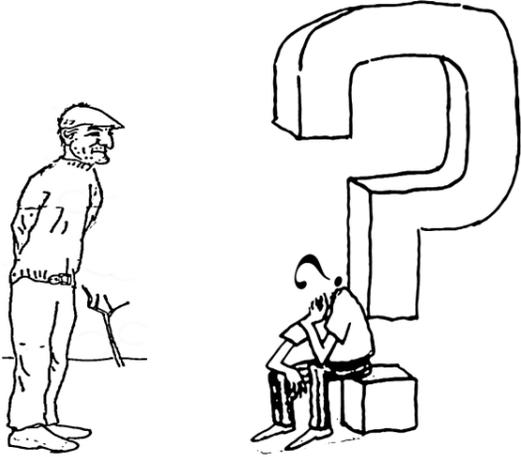
Vita

ALIMENTARI
VIA GARIBALDI
BAR ANGELA
VIALE EUROPA
BARBIERE AGUECI
P. LIBERTA'
BAR DEL VIALE
VIALE EUROPA
BAR KIND VIA GARIBALDI
CAFF' PERRICONE
V. DEI MILLE
CONAD V. L. DEL BELICE
DESPAR VIALE EUROPA
TABACCHI VIA GARIBALDI
TABACCHI, VIA DEI MILLE
SALONE ROSARIO
DI GIOVANNI VIA VERGA

Belice c'è
anche sul web
www.belicece.it

CHIACCHIERE IN LIBERTÀ'
DI DON CICCINU CON...

Il personaggio misterioso



Buona giornata
Fondamentalmente oltre che buona è anche bella e io amo vivere alla giornata

Le piace Salemi?
E' bella e mi dovete credere, don Ciccinu, la voglio ancora più bella. Fondamentalmente io voglio bene a Salemi, perchè è bella... io lavoro e mi sacrifico tutto il giorno per il bene del paese.

Lei parla di sacrifici, ma molti pensano che sia un privilegiato!
Ma non sapete quanto è faticoso distribuire i baci mattutini e le pacche sulle spalle ai compaesani e poi fondamentalmente andare e venire da Alcamo...

Ma che centra Alcamo?
E' bello fondamentalmente ed io l'amo e mi sacrifico perchè voglio bene ad Alcamo e ai miei amici alcamesi.

Ma lei non è di Salemi?
Può darsi, ma per sicurezza mi faccia prima andare ad Alcamo. Perchè è bello! Io amo il mio paese e fondamentalmente è bello sacrificarlo.

Dicono che si lamenta perchè è sempre solo e non vede nessuno
Mi dovete credere, ho provato di tutto e con sacrificio per il bene di Salemi, ma non vedo nessuno. Ho provato anche a cambiare gli occhiali, quelli che porto sul naso e quelli sulla testa. Ma vedo sempre poco. Però è bello lo stesso!

Molti pensano che il feeling con i salemitani sia finito da un pezzo!
Sostanzialmente il feeling è bello e per amore del paese se è finito bisognerà comprarlo o magari produrlo con una società mista.

Sarà impegnato nella prossima campagna elettorale?
Perchè si vota di nuovo?

Certo! Fra meno di un anno!
Peccato! Era bello Fondamentalmente... mi dovete credere... Ma vi prometto che mi candido!

Ma ha i numeri?
Sostanzialmente ne ho in abbondanza. Talmente tanti che spesso i numeri li do. Perchè è bello! Dovete credermi.

Salemi: corsa per le amministrative

Il tandem Giglio-Crimi



Pedala Francu chi sta vota li futtemu

Degrado senza limiti



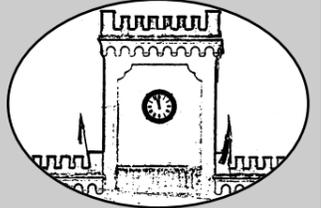
Questa discarica, nella confusione dei confini, non si sa se si trova nel territorio di Gibellina o di Salemi. Quindi non è assodato di chi è la competenza a ripulirla. Una certezza comunque c'è: è una vergogna!

Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di **Giovanni Loiacono**

Lu roggju di lu chianu

Lu surdu e l'orvu vinniru a li manu pi curpa di lu roggju di lu chianu: la differenza era un quartu d'ura e si detturu lignati chiù d'un'ura! Ma la stranizza è c'un si sappi cui dicia la verità di tutti dui! Lu roggju, comu tanti beddi amici, scrivi 'na cosa e n'avutra ni dici!



Arrivi e partenze

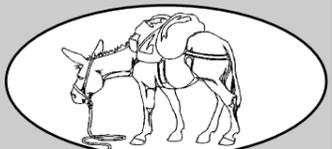
Benvenuto, Assessore, bentornato alla Finanza! Questa circostanza sarà il principio del ritorno del sole al Municipio? Ma voglia il Cielo che il tuo programma non sia nel tuo anagramma: GELO, ANCORA GELO!"



A lu mulu, chiddu chi avi 'ngruppa, ci duna a rusicari sempri ruppa! La stadda è a stessa, ma canciaru sedda: livatu un Puci arriva Nicchittedda!

U puncigghiuni

Nun punciri lu seccu a la muntata e nun ci dari pugna 'nta lu schinu: puru cu lu zimmili chinu chinu iddu si la fa sempri l'acchianata! Picchè nun sarvi lu tò puncigghiuni pi quarchi dipendenti du Comuni?



Baudanza pensaci tu

L'affitti di li casi popolari pisanu tantu e sunnu troppu cari? La peronospora abbrucia la ricota e la racina mancu veni cota? Li bolletti di l'A.T.O. su sbagliati ed è picchissu chi nun su pagati? Ti servi l'avvucatu o lu dutturi, macari lu parrinu cunfissuri? A lu tò cani ci fa mali a panza? Nenti paura, arriva Baudanza! Di curriri ogni banna mai nun cessa, di tutti i cosi iddu s'interessa, di IRPEF, di tassi e puru d'ICI: tuttu è bonu pi farisi l'amici! A lu Cunsigghiu è sempri chi s'azzuffa, ci pari chi c'è 'mbrogghiu e chi c'è truffa: pi dari aiutu 'nta sti tempi duri picchè nun vosi fari l'Assessori? A lu Comuni cu è chi ci lu misi? Ora nni sta rumpennu i cabbasisi!



Riflessioni di Cocò e Sasà



- Sasà, lu sintisti, lu prezzu di la munnizza?
- Si, però sentu puru la puzza!

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
Servizi da asporto e Piccole cerimonie
con ampio locale esterno rinnovato e climatizzato
chiusura il Lunedì
Via Vespri Siciliani 91024 Gibellina TP Tel. 0924.67601

Noleggio Camper Vendita nuovo e usato
Camper Mania
C/da Dara, 260/A
91025 Marsala (TP)
Tel/Fax 0923.733063
Cell. 339.1887494
e-mail: campermania.tp@tiscali.it
www.campermaniamarsala.it

Vuoi aprire una nuova attività?
Vuoi cambiare le tue attrezzature?
Attrezzature complete e arredamenti per:
Pastifici - Pizzerie - Pub - Panifici - Ristoranti
Avviamento commerciale e addestramento professionale sul posto
L. Giulia F.
STRASATTI - MARSALA
338.1003495 - 340.4033566
Permute - usato garantito
Assistenza tecnica rapida
Possibilità di finanziamenti personalizzati

Arredo In
Vasto assortimento infissi interni ed esterni
ARREDO IN
di Blunda F. & Gucciardi A.
Via Rocche S. Leonardo 287
Salemi TP 0924.983055
Cell. 3208687358 / 3687799440



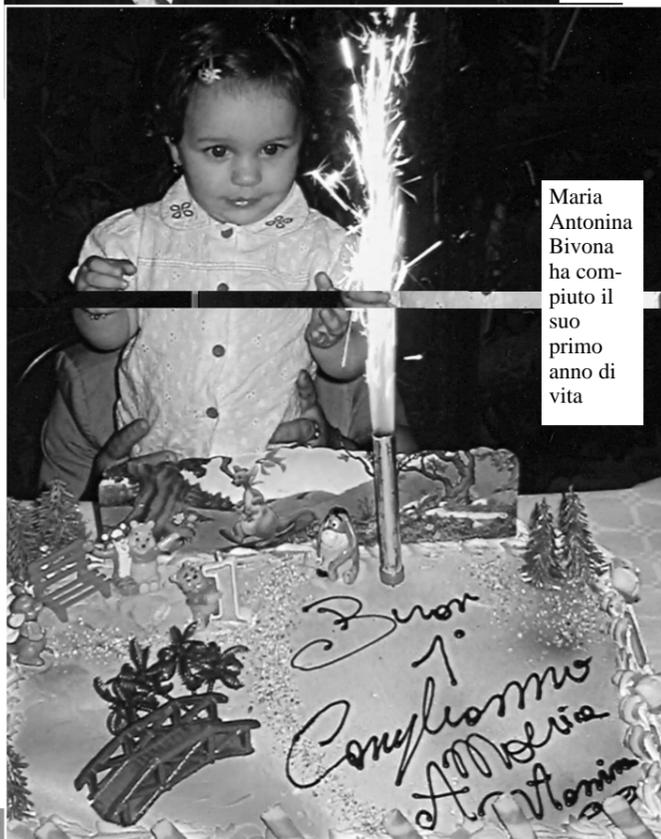
Jaene Salvatore Rapallo

Oltre 50 parenti e amici (nella foto a sinistra) hanno accolto lo scorso 24 agosto a Giardini Naxos Mr. Salvatore Rapallo e la moglie Jeane. Originario della contrada Pusillesi di Salemi, vive a Burbank nello stato della California dove si è trasferito 85 anni fa con i genitori, all'età di un anno. L'ultima sua visita ai parenti a Salemi risale a 33 anni fa. Quando ha comunicato che la nave su cui avrebbe fatto una crociera sul Mediterraneo si sarebbe fermata per un giorno a Taormina i suoi parenti non hanno esitato un attimo ad andarlo a incontrare anche solo per poche ore. Considerato il loro consistente numero hanno pensato di organizzare la trasferta da Salemi in pulman. Incontro commovente, chiacchiere a base di ricordi, grazie anche alla preziosa opera di traduzione di Salvatore Cipri (u francisi), pranzo conviviale prima dei saluti con lacrime annesse. E' la sintesi della fantastica giornata trascorsa insieme "all'americano". Immane la foto di gruppo.

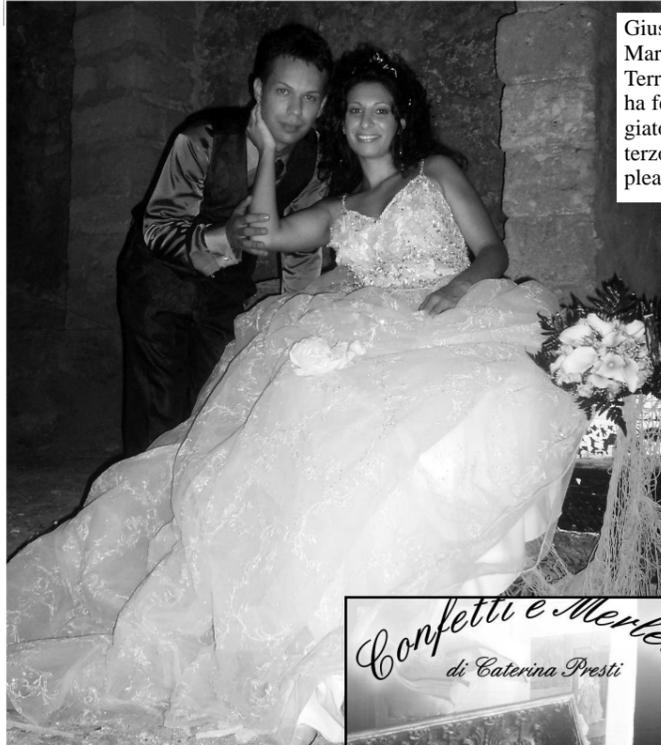
Good bye Salvatore e Jeane



Nicolò Baudanza e Maria Di Agostino hanno festeggiato il 25° anno di matrimonio



Maria Antonina Bivona ha compiuto il suo primo anno di vita



Giusy Maria Terranova ha festeggiato il terzo compleanno



Riccardo Catalano e Pedone Emanuela si sono sposati il 17 agosto 2007



Elide Maniscalco ha festeggiato il primo compleanno

Confetti e Merletti
di Caterina Presti

confetti - bomboniere - partecipazioni
articoli da regalo - argenteria

Particolari sconti per gli sposi del 2008

Se vuoi pubblicare gratuitamente la foto di un lieto evento fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor:
Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI
tel. 338 7352288 / 0924 64881



Lucia Pedone ha compiuto 18 anni. Alla nostra collaboratrice la redazione augura di poter presto realizzare i suoi sogni da diciottenne e di raggiungere nella vita il successo che merita.



Calogero Pendola, dipendente della ditta F.lli Tantarò S.r.l., va in pensione. I titolari della ditta lo hanno festeggiato ringraziandolo per la sua lunga e fattiva collaborazione.



Caterina Robino ha compiuto 8 anni

Francesca Paola Ingrassia ha festeggiato il 12° compleanno

Pane Casereccio
a lievitazione naturale
Pizze, Grissini, Biscotti

PANIFICIO DAL 1983 GAUDINO

Tutti i venerdì dalle ore 19.30 sciate calde

via Sofocle, 4891018 SALEMI (TP) TEL. 0924 982800

La vera depilazione totale

dagli USA IPL - Intense Pulsed Light

per lei e per lui
sicuro - efficace - indolore
1.000.000 di casi trattati con successo

Sesto Senso
Centro estetico
Mariella Piazza

Via San Luca, 13
91018 Salemi (TP)
Cell. 3336688834

S & B
Salus & Beauty

La società sportiva si chiamerà Salemi e viene ripescata in prima categoria

Doppio colpo per i giallorossi

Giuseppe Gaudino



Il Sindaco Bagio Mastrantoni con il Presidente dell'Asd Salemi, Peppe Rizzo

L'Asd Salemi, dopo il ripescaggio in "1° categoria", si sta preparando sul manto erboso del San Giacomo all'imminente stagione calcistica. Qualche giorno fa la rosa è stata presentata all'amministrazione comunale, agli organi di stampa ed ai tifosi. Per l'occasione si è brindato anche al ripescaggio. L'"Asd Salemi" ricomincia dunque dal basso, ma con la volontà di disputare un campionato di vertice, che possa permettere alla società salemitana di fare altro salto di categoria. L'obiettivo sarebbe la vittoria del torneo e l'accesso in "Promozione". Gli ultimi due mesi sono stati molto importanti per la società retta da Peppe Rizzo. Sono state, infatti, acquisite nuove leve a livello dirigenziale ed uno sponsor ufficiale, l'impresa edile, "Edil-one" di Paolo Messina. Altro importante traguardo è stato l'acquisizione della denominazione "Salemi". La compagine giallorossa, infatti, da due stagioni era appellata "Vita", poiché, in seguito al fallimento del 2005, per permettere al calcio salemi-

tano di poter andare avanti, era stato acquistato il titolo della compagine vitese. Dopo il ripescaggio, la dirigenza giallorossa ha iniziato a pensare ad un nuovo allenatore e ad infoltire la rosa con elementi che potessero garantire una continuità di successo. E' stato, pertanto, ingaggiato il mister Dario De Luca ed il preparatore atletico Paolo Robino. La società, inoltre, ha messo a segno due colpi di mercato, assicurandosi l'acquisto del difensore Francesco Castoro e dell'attaccante, ex

Pescara, Giampiero Di Vincenzo. Attualmente la rosa risulta così composta: portieri Vito Loiaco e Francesco Adorno; difensori Sandro Liberato, Giuseppe Giglio, Vincenzo Romualdo, Vincenzo Faraci, Giuseppe Gaudino, Francesco Castoro, Francesco Di Santo e Mauro Messina; centrocampisti Francesco Asaro, Bartolo Blunda, Nicola Canino, Gianfranco Bivona, Vito Leo, Pierluigi Galuffo, Filippo Robino, Salvatore Giglio, e Giuseppe Crimi; attaccanti: Vito Fici, Vito Caradonna, Giampiero Di Vincenzo e Luciano Maggio. I tifosi auspicano che questo organico possa, nuovamente, riportare la compagine salemitana a militare nella categoria che più le compete. Lunedì sera allo stadio "San Giacomo" c'è stata la presenta-

zione ufficiale della squadra. Il Presidente della società sportiva, l'imprenditore Giuseppe Rizzo, ha così commentato: "La squadra tornerà a giocare dopo tanti anni con il nome di Salemi e soprattutto ritorna in una categoria autorevole. E' un risultato al quale lavoravamo da tempo. Adesso ne abbiamo uno più ambizioso: rimanere ai vertici del campionato e programmare il salto di categoria"

Il sindaco Biagio Mastrantoni, presente alla cerimonia di presentazione assieme all'assessore allo Sport Calogero Augusta ha osservato: "E' un risultato importante perché il cambio di denominazione veicolerà il nome della città in giro per la Sicilia. Il Comune continuerà a sostenere, così come ha fatto in passato, la società sportiva"



Dirigenti dell'Asd Salemi con il Sindaco Biagio Mastrantoni

Piccola storia del calcio salemitano dai primi anni '60 ad oggi

Nino Scimemi

Vecchie glorie e giovani talenti

A partire da questo numero Belice c'è raccontata a puntate storie, avvenimenti e personaggi della gloriosa U.S. Salemi nella certezza di offrire ai nostri lettori di una certa età momenti di intensa emozione ed ai più giovani spunti e riferimenti altamente educativi.

Nino Scimemi, vecchio leone del calcio salemitano, ben noto a tutti prima come giocatore, poi come allenatore ed infine come formatore di giovani atleti, sfoglierà per tutti noi il suo lungo e dettagliato diario.

Alcuni giorni addietro, trovandomi in Contrada S.Giacomo, forse per caso o forse per il più o meno inconsapevole richiamo del nostro "malinconico" stadio comunale, ho notato un inconsueto assembramento di persone. Incuriosito chiedo spiegazioni ad un vigile urbano il quale gentilmente mi informa che si sta per inaugurare il nuovo Palazzetto dello Sport. Incuriosito ed interessato

posteggio l'auto e mi unisco alla folla che si accalcava all'ingresso della struttura. Trovo un posto al centro della gradinata e mi accingo ad ascoltare la voce di una bella ragazza che, in qualche modo, sintetizzava la storia degli sport salemitani. Niente da eccepire fino a quando si profondeva nella disanima del volley o della pallacanestro. Quando, però, comincio a parlare del calcio mi sono reso conto che alla graziosa presentatrice erano stati forniti scarsi ed incompleti elementi di informazione. Per cercare di colmare questa lacuna, dato che, oltre ad essere un testimone diretto di gran parte di quegli avvenimenti sono in possesso di inediti documenti fotografici del periodo, ho creduto opportuno intervenire in prima persona raccontando fatti e misfatti di quel tempo.

Negli anni '50 appassionato e munifico presidente della squadra era "Caliddu" Robino. La



In piedi da sinistra: Luciano Puma, Francesco Misciagna, Gabriele Pedano, Francesco Capizzo, Giovanni Maltese, Salvatore Marino, Giuseppe Agueci, Enrico Spisso, Nicolò Bucaria. Accosciati: Francesco Pollani, Salvatore D'Aloisio, Antonino Scimemi, Luigi Favara e Vincenzo Grassa

formazione era composta da elementi di categoria superiore come, ad esempio, l'attuale On.le Enzo Culicchia che aveva ricoperto il ruolo di portiere nel Parma. Potrei fare altri nomi ma quello che più ricordo era l'atleta che indossava la maglia col numero nove: il faticoso Tarantino. Forse non era un fuoriclasse ma da rapinatore

d'area di rigore qual'era faceva gol a grappoli. L'unico suo difetto era dato dal fatto di essere cartellinato anche con un'altra squadra per cui, a norma di regolamento, scoperta l'irregolarità da parte delle autorità sportive, il giocatore venne squalificato e l'U.S. Salemi penalizzata di ben undici punti, quelli, cioè, conquistati con

Tarantino in campo.

Questo duro colpo comportò il declassamento della squadra dai primi posti della classifica agli ultimi e fu la causa principale della fine del periodo d'oro del calcio salemitano.

Trascorsero parecchi anni e nel frattempo gli spogliatoi, costruiti da poco, vennero vandalizzati dai soliti teppisti che in breve smontano docce, lavandini, porte finestre mentre il terreno di gioco, il glorioso campo di Piano Filaccia in cui oggi insiste il Liceo Classico, teatro per noi giovani di tante indimenticabili battaglie sportive, era diventato terreno di pascolo e di passaggio per le greggi che si recavano a Monte delle Rose.

Fino al momento del tracollo, custode del campo sportivo era stato il povero Nicola Bucaria, per la sua mole e per il suo incedere ciondolante che vagamente lo faceva somigliare all'omonimo clown molto popolare a quei tempi, meglio

conosciuto col nomignolo di "Fiacca". Costui, dimostrando grande correttezza ed attaccamento ai colori sociali, aveva recuperato tutto il materiale ancora utilizzabile, come palloni, magliette, scarpe, pantaloncini, ecc..., e, quasi come quando oltre a custodirlo si preoccupava di lavarlo e tenerlo in ordine, lo aveva gelosamente conservato a casa sua.

Intanto a Salemi la sete di calcio si faceva sempre più incontenibile, tanto che ad un certo punto un gruppo di giovani, desiderosi di rinverdire il passato, non avendo una sede sociale, si riuniva in assemblea in Piazza Libertà allo scopo di formare una squadra con cui dare sfogo almeno durante l'estate all'irrefrenabile bisogno di prendere a calci un pallone. Avevamo la passione, i muscoli e la capacità organizzativa necessaria ma non avevamo scarpe e magliette. Facemmo Ricorso a Nicola Bucaria il quale in un primo momento non volle sentirci parlare ma poi, tra un invito a cena ed un bicchiere di birra, si decise a fornirci il "suo" preziosissimo materiale. (continua)

TP Tantaropetroli s.r.l.

DEPOSITO CARBURANTI — LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912

Baglio dei Mille
FOOD & DRINK

Bar - Ristorante - Pizzeria

Via Lungomare Boeo - Marsala - TP
Tel. 0923 722207